Luglio 2015

Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sul sistema AVA dell'Università Politecnica delle Marche (D.Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Procedure AVA 2015

Indice

Il Ruolo del Nucleo di Valutazione Interna nel Sistema A.V.A. 4

La Relazione 2015 5

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo 7

1. Sistema di AQ 7

Presidio di Qualità 7

Nucleo di valutazione 8

Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo 8

2. Qualità della formazione a livello di ateneo 17

Allegato E - Tabella 3 "Dati sui servizi di supporto di ateneo" 23

3. Qualità della formazione a livello dei CdS 28

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi ... 30

4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (parte facoltativa) 35

5. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa) 36

2. Valutazione della performance 38

3. Raccomandazioni e suggerimenti 40

Allegati

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti **44**

Allegato B: Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati **50**

Stage e tirocini (a.a. 2013/2014) 50

Stage e tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) avviati nell'a.a. 2013/2014 50

Stage post-lauream 51

Allegato C: Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2014 ..... **52**

Allegato D - Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2014) **54**

Allegato E **57**

Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni degli studenti **57**

Dati sui principali risultati e l'utilizzo delle Rilevazioni delle opinioni degli studenti **62**

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
dell'Università Politecnica delle MARCHE

Legge 30 dicembre 2010, n. 240 Art. 5, comma 1, lettera a), - D.Lgs 27 gennaio 2012, n.19 – Doc ANVUR gennaio 2013 Autovalutazione, Valutazione Periodica e l'Accreditamento (AVA) - DM n. 47 del 30 gennaio 2013 - DM n. 1.059 del 23 dicembre 2013

Con la legge 240/2010 di riforma del sistema universitario, il Nucleo di Valutazione rientra fra gli organi d'Ateneo. Resta immutata la disciplina sulla composizione del NdV fissata dalla legge 370/1999, anche se la nuova normativa prevede che lo stesso sia composto in prevalenza da soggetti esterni all'ateneo e garantisce inoltre, all'interno del nucleo, la presenza della componente studentesca.

Il Ruolo del Nucleo di Valutazione Interna nel Sistema A.V.A.

Il Nucleo di valutazione, sulla base delle previsioni del D.lgs. 19/2012 (artt. 8 e 9) svolge un ruolo importante nel processo di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, seguendo i criteri e gli indicatori stabiliti dall'ANVUR e recepiti dal Ministero con i DM n. 47/2013 e n. 1.059/2013.

Nello specifico:

- il DM n. 47 del 30 gennaio 2013 di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica recepisce sostanzialmente il documento finale dell'ANVUR ed attiva le relative procedure di accreditamento. In particolare l'art. 3, co. 5 lettera b) del predetto DM prevede una relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna quale requisito indispensabile per la verifica, da parte dell'ANVUR, dell'accreditamento periodico delle università e dei corsi di studio.
- Il DM 23 dicembre 2013, n. 1059 modifica il DM 30 gennaio 2013, n.47 relativamente ai requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio, delle sedi e ai requisiti di Assicurazione della Qualità. Le novità introdotte dal predetto DM, sono sostanzialmente relative a:
  - i requisiti di docenza,
  - l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (I SEF)
  - la sostenibilità della didattica (DID).

Inoltre, con la distinzione tra CdS di nuova attivazione e CdS già accreditati, è compito del Nucleo redigere una relazione tecnico-illustrativa per ogni CdS di nuova istituzione risultato idoneo alla verifica dei requisiti di accreditamento.

Nell'ambito del sistema AVA il Nucleo di Valutazione (NdV) svolge quindi per il proprio ateneo un'importante attività di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema. È infatti compito del Nucleo valutare se l'ateneo, tramite il Presidio della Qualità e le strutture di AQ a livello di CdS e di Dipartimenti, ha progettato l'AQ in maniera adeguata verificandone l'effettiva implementazione.

Nella relazione annuale il Nucleo di valutazione svolge un'attività di sorveglianza e di indirizzo volta a:

- VALUTARE l'efficacia complessiva della gestione in Assicurazione di Qualità (AQ) della didattica e della ricerca;
- ACCERTARE se l'organizzazione e le attività previamente documentate del Presidio della Qualità siano strutturate in modo efficace a mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne (Corsi di Studi, Strutture di raccordo, Dipartimenti) e nell'Ateneo nel suo complesso;
- ACCERTARE se l'organizzazione (dell'Ateneo e delle sue articolazioni interne) attraverso le proprie azioni concrete, opportunamente documentate, dimostri che quanto previsto e programmato dai Corsi di Studio e dai Dipartimenti è effettivamente tenuto sotto controllo in modo sistematico e documentato cioè compiendo tutte le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi e verificarne il grado di raggiungimento;
- ACCERTARE la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'Accreditamento Iniziale e Periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi;
- ACCERTARE se gli organi di governo dei Corsi di Studio e dell'Ateneo tengano conto dell'attività del Presidio della Qualità e delle valutazioni e delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella Relazione Annuale;
- VERIFICARE che i Rapporti di Riesame delle attività di formazione siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività di formazione;
- FORMULARE raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca dell'Ateneo.

(allegato VI del documento "Autovalutazione, la Valutazione periodica e l'Accreditamento – AVA" pubblicato dall'ANVUR nel gennaio 2013 e recepito del DM n. 47/2013

La Relazione 2015

Per l'anno 2015 la Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche ha riguardato, sulla base delle linee guida predisposte dall'ANVUR, solo alcuni degli indicatori elencati nel su menzionato Allegato VI di accompagnamento al Documento Finale AVA.

Relativamente alla "Qualità della ricerca dipartimentale", pur consentendo al Nucleo di valutazione di inserire, sulla base di proprie informazioni, eventuali riflessioni e valutazioni in merito alla SUA-RD e SUA-Terza missione, tuttavia la compilazione di questa parte per l'anno 2015 è facoltativa, in attesa della messa a regime del sistema delle schede SUA - RD.

Alle predette attività, riguardante la valutazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, si aggiunge la parte della Relazione relativa all'attività di OIV in capo ai NdV.

Poiché le "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali" sono riferite alla redazione del Piano 2016, nella sezione della Relazione dedicata alla performance, il Nucleo si limita a rendere conto brevemente del lavoro svolto nella propria funzione di OIV durante il 2014, il grado di assorbimento della nuova prospettiva integrata e il livello di maturazione dell'attività di pianificazione eventualmente avviata in ateneo.

Per quanto riguarda gli indicatori e i parametri per la valutazione periodica delle attività formative (Allegato F), infine, l'ANVUR ha pubblicato sperimentalmente i primi dati sul proprio sito istituzionale (Area riservata atenei > Indicatori sulle carriere degli studenti) che sono stati considerati all'interno della Relazione attraverso una loro prima lettura critica.

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ

Composizione degli organi di AQ di ateneo

Presidio di Qualità

Numero di riunioni tenute nel 2014: 13

	Cognome/nome	e-mail	tel	Qualifica*	Se doc/ric specifica Dipartimento	*Ricopre ruoli nell'Ateneo?*	Pres./coordinatore	Prec. Esperienze di valutazione in ambito universitario
1	M. Gabriella Ceravolo	m.g.ceraolo@univpm.it	071888989	Docente	Dip. Medicina Sperimentale e Clinica	Presidente Cds	**Si**	**Si**
2	Luca Guerrini	luca.guerrini@univpm.it	0712207055	Docente	Dip. di Management			
3	Francesco Di Stanislao	f.distanislao@univpm.it	0712206177	Docente	Dip. Scienze Biomediche E Sanità Pubblica	Presidente Cds		
4	Giuseppe Scarponi	g.scarponi@univpm.it	0712204514	Docente	Dip. Scienze della Vita e dell'Ambiente	Presidente Cds		
5	Stefano Spigarelli	s.spigarelli@univpm.it	0712204746	Docente	Dip. Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche			
6	Giuseppe Toscano	g.toscano@univpm.it	0712204917	Docente	Dip. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali			
7	Filippo Gabrielli	f.gabrielli@univpm.it	0712204443	Docente	Dip. Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche			
8	Giorgio Barchiesi	direttore.generale@univpm.it	0712202221	Altro	Amministrazione Centrale	Direttore Generale		

(*)Qualifica componenti degli organi di AQ dell'ateneo
Per i membri docenti e ricercatori, indicare il Dipartimento di appartenenza. In aggiunta, indicare se i membri ricoprono ruoli nell'ateneo (prorettore o vicario, membro Senato Accademico, membro Consiglio di amministrazione, Direttore dipartimento, Direttore Scuola)

Nucleo di valutazione

Numero di riunioni tenute nel 2014: 9

N	Cognome	Email	Telefono	Qualifica	Se Doc/Ric Specifica Dipartimento	Ricopre ruoli nell'Ateneo?	Se Altro specifica	Pres./coordinatore	Componente esterno	Prec. Esperienze di Valutazione in ambito universitario
1	Nunzio Isidoro	n.isidoro@univpm.it	071/2204639	Docente	Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali			Si		Si
2	Graziella Pacelli	g.pacelli@univpm.it	071/2207050	Docente	Dip. di Management					Si
3	Domitilla Santori	domitilla.santori@gmail.com		Studente		Presidente del Consiglio Studentesco				
4	Gioacchino Fonti	gioacchinofonti@libero.it							Si	
5	Leonardo Grilli	grilli@disia.unifi.it	055/2751552	Docente	Dep. Of Statistics, Computer Science, Applications				Si	
6	Giovanni Latini	giovanni.latini@univpm.it							Si	
7	Marco Morbidelli	m.morbidelli@angelini.it	071/809571						Si	

Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo: 5

Criterio*:* uno per ogni area dell'Ateneo: Facoltà di Economia 'G.Fua'- Dip.3A, Dip.SVA, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Facoltà di Ingegneria

Numero di riunioni tenute nel 2014: 21

1) Diffusione della cultura della qualità

L'Università Politecnica delle Marche ha da tempo adottato un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), sviluppato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008.
Il progetto di Certificazione è stato avviato con i Corsi di Diploma Universitario nell'ambito del Progetto "Campus", esteso poi ai Corsi di Laurea del vecchio ordinamento e successivamente ai Corsi di Studio istituiti ai sensi dei DM 509/99 e DM 270/07; infine a partire dal 2007, l'UNIVPM ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 a livello di Ateneo per la progettazione, erogazione e gestione dei Corsi di Studio e rilascio dei relativi titoli aventi valore legale della Facoltà e dei Dipartimenti.
Il SGQ è basato su un approccio per processi ed adotta il metodo "PLAN – DO – CHECK - ACT" (pianificare – eseguire – verificare - agire) che sintetizza le fasi da rispettare nell'esecuzione di qualsiasi attività ai fini del miglioramento continuo del sistema.
Il SGQ è documentato in maniera da dare evidenza della sua attuazione e consentire di monitorarlo, misurarlo e poterne migliorare continuamente l'efficacia.
La documentazione sviluppata include:
1.Dichiarazione documentata sulla politica per la qualità e sugli obiettivi per la qualità
2.Manuale della Qualità (MQ)
3.Schede Processo (SP)
4.Procedure Generali (PG)
5.Istruzioni Operative (IO)

6.Documenti vari
7.Registrazioni
All'interno del SGQ l'Ateneo ha identificato i processi seguenti:
•il processo di progettazione e sviluppo della didattica;
•il processo di gestione delle risorse umane;
•il processo di erogazione del servizio (formazione studenti), che a sua volta prevede i sottoprocessi di attività didattica, tirocinio e servizi di supporto;
•il processo dei servizi di supporto alla didattica (immatricolazione, iscrizione e carriera dello studente), che prevedono l'identificazione dei requisiti dei clienti, il riesame del contratto e le comunicazioni verso i clienti;
•il processo della gestione approvvigionamenti;
•il processo di gestione risorse materiali.
A partire dal 2013; il SGQ (UNI EN ISO 9001:2008) è stato revisionato per rendere i processi, la documentazione e le procedure esistenti conformi a quanto previsto dalla normativa cogente e armonizzare gli adempimenti da esso definiti con il Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 19, del modello ANVUR e di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47, e s.s.m.
In riferimento all'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, all'autovalutazione e alla valutazione periodica delle Università, l'Ateneo ha ottenuto l'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi per l'A.A. 2014-15 con DM 000429 del 13 giugno 2014.
Sulla base della normativa predetta, l'Ateneo ha provveduto ad una serie di adempimenti al fine di dimostrare la sostenibilità dell'offerta formativa nonché la sua coerenza con i requisiti didattici, di ricerca, strutturali, organizzativi, economico-finanziari e di Assicurazione della qualità.
A tal fine l'Ateneo ha implementato il processo di autovalutazione interna dei Corsi di studio, che si esplica attraverso la compilazione della scheda SUA-CdS, che contiene tutti gli elementi informativi e i dati necessari all'ottenimento dell'accreditamento, e del Rapporto di riesame, che costituisce una forma di autovalutazione periodica sullo stato di raggiungimento degli obiettivi formativi dei corsi di studio.
A partire dal 2014, il Riesame della Direzione di Ateneo, attraverso il quale la Direzione assicura la continua idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema, è stato predisposto sulla base dei rapporti annuali di riesame dei singoli CdS, redatti ai sensi delle linee guida ANVUR, e del riesame di Direzione dell'Amministrazione Centrale. Al fine di evitare un aggravio delle procedure, il riesame delle Facoltà/Dipartimenti è stato sostituito dai Riesami dei CdS e da una Relazione sullo stato del SGQ, documenti alla base dello svolgimento del presente Riesame della Direzione di Ateneo.
Al fine di condurre un riesame su basi oggettive, il sistema assicurazione qualità di Ateneo ha implementato i processi di misurazione, analisi e miglioramento attraverso il monitoraggio delle informazioni relative alla soddisfazione dell'utente, la pianificazione e l'effettuazione degli audit interni e l'adozione di un sistema di indicatori per il monitoraggio dei processi.
A tale scopo il Presidio Qualità di Ateneo ha guidato l'avvio del progetto degli indicatori "Analisi carriere studenti e valutazione qualità della didattica", in applicazione dell'Allegato VIII del documento Anvur, in collaborazione con il Nucleo di valutazione, il Servizio Didattica e il Servizio Informatico Amministrativo. Il Presidio si è anche attivato per il reperimento dei dati Almalaurea, relativi al profilo dei laureati e alla condizione occupazionale, e la loro messa a disposizione ai fini del processo di autovalutazione dei corsi di studio.
A partire dall'A.A. 2013/2014 il Presidio Qualità ha anche promosso l'avvio delle procedure di rilevamento delle opinioni dei docenti e degli studenti. Ai sensi del documento Anvur, i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, prima somministrati in formato cartaceo, sono stati resi fruibili in modalità online attraverso un processo che è stato attuato gradualmente. La pianificazione e l'attuazione, in particolare la definizione di modi, tempi e responsabilità per la gestione di entrambe le procedure sopra descritte , hanno richiesto il costante impegno di tutti i soggetti coinvolti. Dato il rilevante impatto innovativo dei processi implementati, le procedure sono ancora in fase di allineamento e di integrazione con gli altri elementi del sistema.
Anche la pianificazione e la conduzione degli Audit interni tese a verificare la conformità alla norma ISO 9001:2008 e all'efficacia del sistema sono state riviste anche ai fini della conformità ai requisiti del sistema AVA. Gli Audit interni sono condotti dai componenti del Presidio Qualità coadiuvati dal personale qualificato dell'ufficio di supporto tecnico-amministrativo e da personale qualificato esterno, garantendo comunque l'indipendenza dei processi da valutare. A tal fine ogni Responsabile qualità svolge l'audit presso le aree a cui non afferisce.
Nel corso del 2014, il PQA ha organizzato degli incontri specifici o sotto forma di riunioni ristrette o allargate del PQA, allo scopo di illustrare, promuovere, condividere e sensibilizzare i soggetti coinvolti nel sistema assicurazione qualità (AQ) sulle responsabilità, i compiti e le nuove modalità di attuazione delle politiche di Ateneo finalizzate all'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio.

In riferimento al processo di sorveglianza e valutazione interna-esterna, l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 19/2012, art 12 e art.14 (e la successiva emanazione del DM applicativo n. 47/2013, successivamente integrato con DM 1059/2013), ha apportato una profonda innovazione nel ruolo del Nucleo di valutazione e nelle sue relazioni con gli

organi di governo dell'Ateneo (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttore generale) e, su base nazionale, con l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).
Tale rapporto, già consolidato dalla pluriennale attività del Nucleo di valutazione, si rinnova e si potenzia, nei confronti dei predetti organi, valorizzando il compito primario che il Nucleo assume nel campo della verifica ed indirizzo dei sistemi di assicurazione interna della qualità degli atenei.

Si può quindi ritenere che la cultura della qualità abbia raggiunto un buon grado di diffusione così come siano correttamente implementati i livelli organizzativi dedicati ai processi di valutazione della qualità.
Si ritiene tuttavia che sia necessario un ulteriore sforzo finalizzato ad un'effettiva condivisione, da parte delle componenti dell'ateneo e delle strutture organizzative, della cultura della qualità tramite una maggiore standardizzazione sia delle procedure che dei livelli di analisi e valutazioni richiesti nelle procedure di riesame da parte di Commissioni paritetiche e Gruppi di riesame.
Per cogliere efficacemente tale opportunità occorre comunque:
- attivare procedure di comunicazione/confronto periodico con gli organi di governo;
- semplificare la trasmissione dei flussi informativi con il Presidio della Qualità, le Commissioni Paritetiche, le strutture dell'Ateneo, i detentori delle informazioni;
- prevedere momenti periodici di confronto fra il Nucleo di valutazione ed il Presidio della Qualità;
- migliorare ulteriormente l'informazione e la pubblicizzazione dei risultati delle attività del Nucleo di Valutazione.

2)Trasparenza delle politiche e degli obiettivi

Il Rettore definisce le linee strategiche dell'Ateneo e le rende fruibili ai portatori di interesse, garantendo che la programmazione dell'offerta didattica sia coerente con gli obiettivi individuati in tali linee. Inoltre, formalizza e rende pubbliche le politiche e gli obiettivi per la qualità di Ateneo.
Definisce in modo trasparente le responsabilità nella gestione della formazione e nell'approvvigionamento delle risorse e dei servizi ad essa necessari attraverso l'emanazione dei regolamenti interni.
Pertanto, nel corso del 2014, è proseguita l'attività di implementazione delle procedure di rinnovamento/adeguamento delle strutture universitarie alle disposizioni statutarie attraverso il processo di revisione dei regolamenti di funzionamento delle strutture didattico-scientifiche ed in particolare quelli di funzionamento delle Facoltà e dei Dipartimenti. Risultano ancora in fase di definizione i regolamenti delle Facoltà di Ingegneria, di Medicina e Chirurgia e il regolamento del Dipartimento di Medicina sperimenta e Clinica.
Sulla base dei regolamenti approvati è stata avviata l'istituzione degli organi preposti al governo dei corsi di studio con le responsabilità attribuitegli dal sistema AVA.
Dal 2007, il Rettore ha definito annualmente le aree strategiche (Didattica, Ricerca e Servizi amministrativi di supporto alle funzioni istituzionali) che sono individuate coerentemente con la mission dell'Ateneo. All'interno di ciascuna area strategica sono stati definiti uno o più obiettivi strategici di I e II livello.
Gli obiettivi strategici di II livello sono declinati in obiettivi operativi di III livello dal contenuto più analitico. Ad ogni obiettivo di II e III livello è associato un indicatore di performance a cui è assegnato un target. Il target è definito considerando sia il livello di performance complessivo negli anni precedenti, ove possibile, sia le reali potenzialità di miglioramento. Il Direttore Generale assegna gli obiettivi di III livello ai dirigenti e al personale appartenente alla categoria "elevata professionalità".
Il raggiungimento del target, per tutti gli obiettivi, è previsto su base annuale e può essere oggetto di una revisione e di un adeguamento in sede di verifica dei risultati e di pianificazione del target per il nuovo anno.
Con l'approvazione del documento contenente le linee strategiche d'Ateneo 2014/2016 (adottate con delibera SA del 24/02/2015 e CdA del 27/02/2015) si è completato il processo di definizione strategica degli obiettivi in un ottica di trasparenza degli stessi e di coerenza con quanto stabilito dalla normativa vigente in merito. In particolare l'esigenza di avere un Programma Strategico su base triennale deriva dalla Legge 240/2010, che richiede la predisposizione di un piano triennale, dalla legge 43/2005, la quale prevede che gli Atenei adottino programmi triennali al fine di perseguire obiettivi di efficacia e di qualità dei servizi, e dal D.lgs. 150/2009, che prevede un piano delle performance dell'amministrazione derivato dagli obiettivi strategici.

Infine, in un'ottica di trasparenza e in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, i seguenti documenti vengono pubblicati sul sito di Ateneo e sono accessibili a tutti gli utenti:

•Sezione dedicata al Nucleo di valutazione, nell'home page sezione ateneo/ organi/ nucleo di valutazione (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/250710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione).

•Sezione dedicata al Presidio Qualità, nell'home page sezione ateneo/ organi/ presidio qualita (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/920410010409/T/Presidio-della-qualita-di-Ateneo)
•Manuale Qualità
•Certificato ISO-9001 rilasciato da Ente ITALCERT
Sono invece pubblicati e resi accessibili con credenziali utenti in area riservata :
•Il Report annuale dell'ente certificatore (Italcert) e tutto il materiale relativo al Sistema Qualità.

3) Chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 e s.s.m. è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, i Responsabili Qualità di ciascuna delle 5 aree rappresentate presso l'Ateneo (ovvero le tre Facoltà di Economia, Ingegneria e Medicina e Chirurgia e i due Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali -D3A- e di Scienze della Vita e dell'Ambiente-DISVA) , il responsabile uscente del PQA e il Direttore Generale. Il PQA si avvale del supporto di una struttura tecnico-amministrativa dedicata (Servizio Programmazione e Controllo di Gestione), nonché dei Servizi Didattica, Ricerca, e del Servizio Informatico Amministrativo. Il PQA collabora con gli organi di governo così come con il NdV e le strutture dell'Amministrazione Centrale e dei nuclei didattici e di ricerca, attraverso una rete di referenti qualità con procedure dettagliate nel Manuale della Qualità, visionabile sul sito di Ateneo al link:
http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualit%E0/manuale/Manuale%20Qualit%E0_REV.04%20del%2031-3-15.pdf

Il PQA ha definito, nell'ambito delle proprie procedure, gli attori del processo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e relativi compiti e funzioni ed è in fase di elaborazione l'istruzione operativa "Assicurazione qualità della formazione IO.00". Tale istruzione è al vaglio di tutti i soggetti coinvolti per la condivisione e il miglioramento.
In particolare:
Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.
In tal senso, il PQA:
- In collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- Organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali di Riesame dei C.d.S, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- Organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- Cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha quindi individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:
- Un docente Responsabile Qualità per ciascuna delle tre Facoltà (Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia), i direttori dei due Dipartimenti non appartenenti ad alcuna facoltà (D3A e DISVA), componenti del PQA;
- Un docente Responsabile Qualità per ciascun dei dieci Dipartimenti incardinati nelle Facoltà;
- Un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento ha la responsabilità di:
- Promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- Garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- Pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- Relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.);

▪Collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
▪Redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale di Riesame CdS;
▪Pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

I Gruppi di riesame provvedono alla stesura del Rapporto annuale di Riesame, del Rapporto ciclico di Riesame all'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

▪I dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS;
▪Le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti/ imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini;
▪Il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo;
▪I suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CP;
▪Le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
▪La coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
▪L'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio;
▪La verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza;
▪Collabora con RQD/RQF per formulare la Relazione stato sistema gestione qualità.

Le Commissioni Paritetiche per la didattica e il diritto allo studio sono di Facoltà o, per ogni Dipartimento che non è coinvolto in una Facoltà, di Dipartimento:

▪Svolgono attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e delle attività di servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture, in applicazione dei criteri elaborati dal Nucleo di Valutazione, al quale può proporre ulteriori indicatori per la valutazione della didattica;
▪Redigono entro il 31 dicembre, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS e da altre fonti disponibili, una relazione annuale sull'efficacia della didattica, del tutorato e di ogni altro servizio reso agli studenti, che trasmettono al Nucleo di Valutazione, ai Consigli di Corso di Studio, al Consiglio di Dipartimento e/o Facoltà che sono tenuti a discuterne nei relativi consessi;
▪Formulano proposte al Consiglio di Dipartimento e/o facoltà per il miglioramento dei servizi, nonché pareri non vincolanti sull'attivazione, sulla modifica e sulla disattivazione dei Corsi di Studio.

Il Nucleo di valutazione d'Ateneo:

▪Verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica;
▪Valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
▪Accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle sedi;
▪Verifica che i rapporti di riesame delle attività di formazione siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività di formazione;
▪Formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità dell'attività didattica dell'Ateneo;
▪Redige la "Relazione annuale" secondo quanto previsto dall'Allegato VI del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste;

Il sistema di AQ risulta correttamente impostato, sia nella distribuzione dei ruoli che nella definizione delle responsabilità (definite in modo chiaro e nel rispetto delle previsioni normative) fra PQA - docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento - docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio - Commissioni paritetiche - gruppi di riesame – NdV.

4) Presenza e qualità della formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi

Rientra nelle competenze del PQA avviare percorsi/processi di formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi (come previsto dall'apposito regolamento di funzionamento del PQA approvato dal Senato Accademico nel 24/06/2014).

Nello specifico il PQA ha deciso, nella riunione del 27/05/2015, di attivarsi ai fini della formazione dei componenti dei Consigli CdS e delle Commissioni Paritetiche, affinché possano avviarsi efficacemente le consultazioni con le parti sociali e l'elaborazione delle informazioni necessarie alla formulazione del Rapporto di Riesame Ciclico, oltre che tutte le altre azioni connesse con le procedure di AQ della didattica.

Nella predetta riunione sono state quindi definite le seguenti azioni:

•Elaborazione ed invio alle strutture didattiche di una Linea Guida per le consultazioni con le parti sociali e la formulazione del Riesame Ciclico entro giugno;

Elaborazione di un calendario di eventi formativi da dedicare ai componenti dei Consigli di CdS (con particolare attenzione ai Presidenti CdS, RQ CdS, RQ Dipartimenti, rappresentanti degli studenti) e ai componenti delle Commissioni Paritetiche ; tali eventi potranno avviarsi dal mese di settembre 2015.

5) Adeguatezza della operatività complessiva delle strutture (con riferimento alla dimensione e alla specializzazione dell'ateneo, alla rilevazione di criticità specifiche, alla data di istituzione del PQ, ai criteri di composizione degli organi e alla loro coerenza con quanto stabilito dallo statuto etc.)

- Dimensione e specializzazione dell'ateneo:
L'Università Politecnica delle Marche è un Ateneo di medie dimensioni con una buona dotazione infrastrutturale e una buona capacità di ricerca e con relazioni positive con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. Nell'ambito delle attività didattiche e di ricerca, l'Ateneo opera in cinque aree tecnico-scientifiche, corrispondenti alle Facoltà di Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia e ai Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e di Scienze della Vita e dell'Ambiente.

- Rilevazione di criticità specifiche:
Dall'analisi dei dati estratti dal Data Warehouse di Ateneo, riferiti al triennio 2011/12-2013/14, si rileva una diminuzione del numero di iscritti mentre il numero di immatricolati risulta in crescita, a conferma della buona capacità di attrazione dell'ateneo, prevalentemente su base regionale. Per aumentare l'attrazione di studenti stranieri è stato avviato un processo di internazionalizzazione della didattica che, come pianificato nella programmazione triennale 2013-2015 (PRO3), ha portato all'attivazione, nell'a.a. 2014/2015, del corso di laurea magistrale in International economics and commerce presso la Facoltà di Economia, erogato interamente in lingua inglese. L'offerta in lingua inglese verrà ulteriormente ampliata nel prossimo a.a. 2015/2016 con l'attivazione del corso di laurea magistrale in Biomedical engineering presso la Facoltà di Ingegneria.
Per migliorare la capacità di attrazione di studenti che hanno conseguito la laurea di I livello presso un altro ateneo e che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale presso l'Univpm è opportuno effettuare una maggiore opera di informazione volta a far conoscere agli utenti sia i livelli qualitativi che i servizi offerti dall'ateneo. Ad esempio è attivo per gli studenti della Politecnica delle Marche un servizio agevolato per l'uso dei TAXI, un abbonamento agevolato agli Autobus urbani ed extraurbani, un contratto agevolato di locazione e di utenza del servizio idrico.
Inoltre, per aumentare i momenti di contatto e i possibili benefici in termini di ricadute sociali ed economiche dovute alla presenza dell'università nel territorio in cui opera, l'ateneo ha promosso, unitamente al comune di Ancona, il progetto "Ancona città universitaria", con lo scopo di raggiungere diversi obiettivi tra i quali il miglioramento delle condizioni di vita e l'integrazione degli studenti nella vita cittadina. Tale progetto si è concluso dando vita ad un tavolo tecnico permanente tra università, consiglio studentesco e comune.

- Data di istituzione del PQA:
il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è stato istituito con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, modificato con Decreto Rettorale n. 224 del
28/03/2014

- Criteri di composizione degli organi:

Nucleo di valutazione
I componenti del Nucleo di valutazione, come previsto dallo statuto, sono designati dal Senato Accademico ad eccezione della componente studentesca, costituita dal Presidente del Consiglio Studentesco che vi fa parte di diritto; tutti i componenti sono nominati con decreto del Rettore. Il coordinatore del Nucleo viene designato dal Senato Accademico tra i professori di ruolo dell'Ateneo. Qualora il numero dei componenti il Nucleo di Valutazione sia superiore a sette, il Nucleo medesimo sarà integrato da una ulteriore componente studentesca designata dal Consiglio Studentesco al suo interno. Il mandato dei componenti del Nucleo di Valutazione dura tre anni accademici, ad eccezione del mandato del rappresentante degli studenti che ha durata biennale ed è rinnovabile per una sola volta.

Presidio Qualità d'ateneo
Nominato con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna delle tre Facoltà (Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia), i due Direttori del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) e del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA), il Direttore Generale.

Commissioni paritetiche
Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sono istituite, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera g della Legge 240/2010, presso ogni Dipartimento o presso ogni Struttura di Raccordo. Sulla base delle previsioni di cui all'art. 38 dello Statuto dell'Università Politecnica delle Marche le Commissioni Paritetiche per la didattica e il diritto allo studio sono composte da un ugual numero di docenti e di studenti. La composizione, le regole di funzionamento e le modalità di elezione sono stabilite dai regolamenti di Facoltà o Dipartimento, in modo da garantire comunque un rappresentante per ogni Consiglio di Corso di Studio. Le Commissioni Paritetiche per la didattica e il diritto allo studio sono di Facoltà o, per ogni Dipartimento che non è coinvolto in una Facoltà, di Dipartimento. L'Università Politecnica delle Marche si è dotata delle seguenti commissioni paritetiche: - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari ed Ambientali D3A, Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio nominata per il triennio 2012-15, con Determina n. 2 del Verbale Consiglio di Dipartimento del 17 gennaio 2013, composta da otto docenti (fra cui il Direttore del Dipartimento, cinque professori e due Ricercatori) e otto studenti (di cui due dottorandi). - Facoltà di Economia *G. Fuà*, con D R n. 1002 del 28/10/2014, è stata avviata la procedura per la costituzione della Commissione Paritetica per la Didattica e il Diritto allo Studio, successivamente con la convocazione del 27/01/2014 si è proceduto all'insediamento della stessa ed all'elezione del Presidente e del Vice Presidente. La C.P. è composta da 9 docenti (il Preside, i sei Presidenti dei corsi di studio attivi, il Coordinatore della commissione didattica ed il Coordinatore della commissione analisi dati e verifica dell'attività didattica) e 9 studenti (designati dal Consiglio di Facoltà su proposta degli studenti rappresentanti nei Consigli di corso di studio e nei Consigli di dipartimento). - Facoltà di Ingegneria, la Commissione Paritetica di Facoltà è stata istituita con delibera del Consiglio di Facoltà del 25/02/2013 che ne stabilisce compiti e funzionamento. La Commissione Paritetica, i cui componenti sono stati nominati con provvedimento del Preside del 11/03/2013, è composta da otto docenti e otto studenti. - Facoltà di Medicina e Chirurgia, con D.R. n. 82 del 4/12/2013 è stata avviata la procedura per la costituzione della Commissione Paritetica per la Didattica e il Diritto allo Studio, successivamente con delibera del Consiglio di Facoltà del 29 gennaio 2014 - Oggetto 10.7 - "Commissione Paritetica" e con determina del Preside n. 2 del 7/04/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione Paritetica (14 docenti e 14 studenti) rappresentativi di tutti i corsi attivi nella Facoltà. - Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente DISVA, la Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio, nominata, per il triennio 2012-15, con Determina n. 2 del Verbale Consiglio di Dipartimento del 17 gennaio 2013, è composta da sette docenti (fra cui il Direttore di Dipartimento, quattro professori e due ricercatori) e sette studenti. - Coerenza con quanto stabilito dallo statuto: - Nucleo di valutazione: Si - PQA: non prevista dallo Statuto - Commissioni paritetiche: Si

6) Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPds, Consigli di Corso di studio e Consigli di Dipartimento

Nel corso del 2014 il PQA ha organizzato degli incontri formativi incentrati sul Sistema Qualità che hanno visto il coinvolgimento dei consigli dei corsi di studio a livello di Ateneo. In particolare è stata riscontrata ampia partecipazione di Presidenti CdS e dei referenti qualità CdS per l'incontro formativo annuale tenuto presso l'aula Magna del Rettorato il 19.11.2014. Nel corso dell'anno sono stati inoltre tenuti degli incontri orientati a favorire l'implementazione delle osservazioni del PQA in merito a Rapporti di Riesame, che hanno ricevuto un discreto riscontro. Più recentemente, nel 2015, sono state realizzate 2 riunioni di supporto alla formulazione della Scheda SUA-RD con i Direttori e i Responsabili Qualità di Dipartimento, al fine di condividere un approccio comune alla pianificazione e descrizione della Politica della qualità dei Dipartimenti.
Si apprezza un elevato interesse da parte dei partecipanti agli incontri con il PQA nei confronti delle procedure di AQ; in particolare viene richiesto da più parti un supporto ai fini di una standardizzazione dell'elaborazione delle informazioni in ingresso per la Scheda SUA e Riesame.
Inoltre il PQA effettua una analisi delle Schede SUA e dei Rapporti di riesame dei CdS, redigendo un apposito verbale nel quale vengono formulate osservazioni e suggerimenti. Il predetto verbale viene quindi inviato ai Presidenti dei corsi di studio quale utile strumento di analisi e proposte. L'iter si conclude con un ulteriore riunione del PQA nella quale viene redatto apposito verbale in merito al recepimento o meno dei suggerimenti indicati nella fase precedente.

7) Frequenza e qualità delle interazioni tra NdV, PQ e organi di governo

Il Nucleo di valutazione, per dare maggiore omogeneità anche agli aspetti sostanziali della valutazione, prevedendo forme di confronto, collaborazione e coordinamento con gli organi che partecipano al suddetto processo, considera utile prevedere con il Presidio di Qualità momenti di incontro/confronto periodici e l'avvio di procedure che garantiscano l'accesso ai flussi informativi necessari.
A tale scopo forme di coordinamento anche nell'elaborazione/produzione dei singoli soggetti e strutture che producono dati potrebbero semplificare e rendere ancor più omogenea la produzione di dati statistici, l'elaborazione di documenti ed il completamento delle singole procedure valutative. Ritiene utile nello specifico
- Attivare procedure di comunicazione/confronto periodico con gli organi di governo;
- Semplificare la trasmissione dei flussi informativi con il Presidio della Qualità, le Commissioni Paritetiche, le strutture dell'Ateneo, i detentori delle informazioni;
- Prevedere momenti periodici di confronto fra il Nucleo di valutazione ed il Presidio della Qualità;
- Migliorare ulteriormente l'informazione e la pubblicizzazione dei risultati delle attività del Nucleo di Valutazione. Evidenzia, a tale proposito, quali esempi di buone pratiche.
- Una proposta, presentata lo scorso mese di dicembre, alle strutture competenti, di Pubblicazione dei risultati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, predisposta dal Nucleo di valutazione (e concordata in appositi incontri con il Presidio di Qualità di Ateneo) tesa nell'ambito delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti a fornire ai portatori di interesse un adeguato strumento per la valutazione delle attività didattiche erogate dall'ateneo;
- L'avvio di un progetto che partirà dal prossimo mese di settembre, consistente in una serie di incontri fra Nucleo di valutazione, PQA e CP, per la predisposizione di un format unico di riesame con lo scopo di:
- Semplificare la trasmissione dei flussi informativi fra le Commissioni Paritetiche, strutture dell'Ateneo, detentori delle informazioni;
- Superare una certa disomogeneità nelle predisposizione delle relazioni delle singole Commissioni Paritetiche.
Si rileva inoltre una serie di incontri, anche se non formalizzati, fra Presidente Presidio Qualità, Presidente Nucleo di Valutazione e Rettore quali utili momenti di confronto in merito alle principali problematiche e azioni proposte dai rispettivi Organi.

8) Effettiva partecipazione degli studenti

Si può ritenere che sussista una partecipazione degli studenti nel processo di AQ in quanto, sulla base delle previsioni statutarie e della vigente normativa gli studenti partecipano:
- Alle Commissioni paritetiche
- Al nucleo di valutazione
- Ai gruppi di riesame
- Ai consigli di dipartimento
- Ai consigli di corso di studi
- Ai consigli di Facoltà
Inoltre con la valutazione della didattica, dei tirocini formativi, gli studenti si esprimono sulla qualità dei processi formativi che rappresentano un utile strumento di analisi nell'ottica di un miglioramento continuo dell'offerta formativa.
Il Nucleo ritiene tuttavia che un maggiore impulso possa essere dato ad un'effettiva partecipazione della componente studentesca anche tramite:
- appositi momenti formativi che rendono consapevoli gli studenti del ruolo esercitato nel processo di AQ.
- la pubblicazione dei dati prodotti dagli organi attivi nel processo di AQ.

9) Efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds;
10) Effettiva considerazione dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di studio (o strutture equivalenti), dei Consigli di Dipartimento o di Facoltà/ Scuola (dove istituiti) e del PQ

- In sede di predisposizione dell'offerta formativa (istituzione/attivazione dei corsi di studio) le relazioni/pareri della/e CP rappresentano un elemento imprescindibile dell'avvio delle relative procedure da parte dei consigli di Dipartimento/Facoltà che non possono non tener conto delle eventuali osservazioni;

- In sede di riesame le Commissioni paritetiche, sulla base di quanto espresso dai gruppi di riesame, valutano sia le azioni correttive proposte che i risultati rispetto alle azioni proposte nell'anno precedente.
Di conseguenza si ritiene più opportuno fare riferimento, anche in termini di efficacia e tempestività, al ciclo complessivo di riesame (Gruppi di riesame CP e PQA). A tale proposito si ritiene che, pur nella complessità delle procedure e tenendo conto della tempistica necessaria affinché una reale cultura della qualità venga fatta propria da tutte le compenti il processo, sostanzialmente la fase riesame - verifica azioni e rendicontazione delle stesse sia ben impostata anche i termini di tempistica.
Si ritiene tuttavia che permanga la necessità di una maggiore omogeneità delle relazioni predisposte dai gruppi di riesame e dalle commissioni paritetiche. A tale proposito il Nucleo di valutazione sta predisponendo, di concerto con il PQA un apposito format al quale dovranno riferitisi CP e gruppi di riesame nella predisposizione delle relative relazioni.

11) Presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQ da parte degli organi di governo

✓Dall'epoca del suo insediamento il PQA si riunisce regolarmente minimo una volta al mese per monitorare i processi di AQ, segnalare/prendere in carico eventuali NC, e formulare proposte per l'allestimento di procedure sempre più snelle ed efficaci a sostenere le strutture didattiche nell'attuazione delle procedure di AQ. Di ciascun incontro è disponibile un verbale, pubblicato sul sito di Ateneo, area riservata, ed inviato regolarmente, oltre che ai componenti del PQA, al Rettore , al presidente del NdV, e, in relazione al tema trattato, ai diversi portatori di interesse.

Gli organi di governo, nella persona del Rettore, sono costantemente informati dell'attività del PQA e la supportano. In particolare, sono state integrate le osservazioni del PQA nel piano strategico, è stato offerto un supporto logistico ed organizzativo agli eventi formativi pianificati dal PQA nei confronti del personale Docente, è stata rimodulata la veste e il contenuto della pagina relativa all'AQ, sul sito di Ateneo, è stata garantita la formazione del Responsabile Qualità e di referenti delle strutture didattiche, in merito alle procedure AVA.

12) Presenza e qualità dei relativi piani di azione

I piani di azione elaborati dal PQA e presi in carico dagli organi di governo sono dettagliati nei verbali pubblicati sul sito di Ateneo.

13) Attivazione di un'attività di monitoraggio e valutazione sui piani d'azione precedenti e relativi usi da parte degli organi di governo

L'attività di monitoraggio è continua e si avvale di documenti prodotti e messi a sistema da parte del PQA. In particolare si segnalano: tutta la documentazione relativa al Sistema Qualità, le Procedure generali (di Gestione documenti, dati e registrazioni, Riesame della Direzione, Misurazioni, analisi e miglioramento, compreso il Piano di Audit annuale), le Schede processo e le Istruzioni Operative. Tutti questi documenti sono sottoscritti dal Rettore, assieme al Responsabile PQA.

2. Qualità della formazione a livello di ateneo

1. Attrattività dell'offerta formativa

Per lo svolgimento delle attività di valutazione il Nucleo di Valutazione ha fatto riferimento alle seguenti fonti: indicatori ANVUR sulle carriere degli studenti, indicatori interni di Ateneo (fonte: Data Warehouse) analisi e indicatori Sviluppati dal Nucleo di valutazione (base dati: Anagrafe nazionale studenti). L'Università Politecnica delle Marche registra, nell'ultimo decennio ed in controtendenza rispetto al dato marchigiano, un andamento positivo delle iscrizioni, ad eccezione dell'a.a. 2012/2013. Anche il numero medio di CFU acquisiti per studente è superiore sia al dato medio delle università del Centro Italia che al dato medio nazionale. Anche il numero dei laureati in corso è in aumento negli ultimi anni.
Limitando l'analisi agli indicatori ANVUR, riferiti solamente al triennio 2010/11-2012/13, si registra, a livello di ateneo, un leggera riduzione degli iscritti complessivi ai corsi di I e II livello (-1,3% nel 2012/13) che attenua il dato negativo dell'a.a. 2010/11, con una sostanziale stabilizzazione degli iscritti in corso (+0,3%). Analogo andamento si ravvisa anche nelle immatricolazioni ai corsi di I livello con un incremento invece degli iscritti per la prima volta al I anno ai corsi di II livello (+8,3% nel 2012/13).
Relativamente all'aa 2013/2014 non analizzato dagli indicatori ANVUR, si assiste invece ad un deciso incremento degli immatricolati puri (+8,7%) rispetto al precedente a.a. con una stabilizzazione del dato in riferimento ai dati disponibili sull'a.a. 2014/15(base dati:; Anagrafe nazionale studenti elaborazioni a cura del Nucleo di valutazione).
Si evidenza inoltre un incremento (+1,43%) degli studenti regolari rispetto al dato dell'a.a. precedente in controtendenza rispetto al sistema universitario nazionale che registra invece un leggero decremento (-0,43%) (base dati ufficio statistico MIUR elaborazioni a cura del Nucleo di valutazione).
La capacità di attrazione degli immatricolati è prevalentemente regionale (circa i 2/3, con una media nel periodo 2099/10-2014/15 del 78%, provengono dalla regione Marche) ed una certa capacità di attrazione nei confronti degli studenti provenienti dall'Abruzzo (in media l11%) e dalla Puglia (il 5/6% con una tendenza alla crescita negli ultimi anni). Gli immatricolati stranieri sono circa il 5% del totale (base dati Anagrafe nazionale studenti elaborazioni a cura del nucleo di valutazione).
Il tasso di abbandono al I anno è stato nell'a.a. 2012/13, del 17,66%, con una riduzione (11,76%) nell'a.a. 2013/14. Il tasso di abbandono negli anni successivi al primo si riduce drasticamente al 6,6% (fonte dati Datawarehouse d'Ateneo)
Positivo anche il tasso di prosecuzione al II anno, come evidenziato dagli indicatori ANVUR relativamente alla coorte 2011/12. infatti il nostro ateneo ha un tasso di prosecuzione stabile al 2° anno di 1,065 rank 16 su 18 (fonte dati: Indicatori Anvur).
Il tempo medio di laurea negli anni solari 2011-13 di 2,7 anni con un leggero decremento (2,6 nell'anno 2013 (fonte dati: Datawarehouse d'Ateneo). Positivi, con indicatore maggiore di 1, anche gli indicatori ANVUR relativi alla durata degli studi in riferimento ai laureati regolari stabili ed ai laureati stabili dopo N+1 anni. L'indicatore ANVUR riferito alla durata media degli studi è invece leggermente inferiore (0,96).

Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.
In conclusione l'Univpm si caratterizza per essere un'università a vocazione regionale e ad indirizzo prevalentemente tecnico scientifico, con il maggiore tasso di attrazione degli studenti residenti nelle Marche ed una specializzazione che la differenzia rispetto alle altre università presenti nella regione. Infatti L'Univpm attrae complessivamente poco più del 63% degli immatricolati marchigiani che hanno scelto di iscriversi nella classi di laurea presenti nel nostro ateneo e solamente due classi di laurea risultano presenti anche in altri atenei della regione (L-13 -Scienze biologiche e L-18 -Scienze dell'economia e della gestione aziendale). (Fonte dati: relazioni generale 2013 del Nucleo di valutazione). Si registra una certa carenza rispetto alla capacità di attrazione internazionale anche se, con la programmazione triennale 2013-2015 si è avviato un positivo processo di promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione tramite:
la programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca l'attrazione di studenti stranieri
il potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del
Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo

I principali punti di forza che caratterizzano l'UNIVPM sono:
- buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc.;

- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti;
- offerta formativa sostanzialmente calibrata con le esigenze socio-economiche del territorio;
- consolidati rapporti con le realtà produttive del territorio derivanti dalla pluriennale attenzione all'innovazione e alla modernizzazione con particolare riferimento alle esigenze degli studenti e dei rapporti con le imprese;
- buona diffusione della tecnologia per quanto riguarda lo sviluppo della multimedialità attraverso la convergenza tecnologica tra l'informatica, le telecomunicazioni e la microelettronica e le risorse informatiche per le esigenze didattiche e scientifiche;
- buon livello di attrazione regionale, infatti negli ultimi dieci anni il dato relativo agli immatricolati provenienti dalla Regione Marche evidenzia:
- un incremento medio del numero studenti superiore sia in rapporto al dato nazionale che regionale;
- una incremento medio del rapporto fra immatricolati presso il nostro Ateneo ed il totale degli immatricolati sia presso le università marchigiane che sul dato nazionale;
- un incremento medio del numero laureati sia in rapporto al dato regionale che nazionale.

Conclusioni

I corsi di studio l'Università Politecnica delle Marche, anche per la caratteristiche morfologiche e socio-economiche del territorio in cui sono inserite, forniscono ai propri studenti buone opportunità di crescita professionale ed occupazionale.
L'università in generale, grazie alla propria dotazione di strutture, alla capacità di ricerca e di formazione rappresenta inoltre un importante punto di riferimento per il territorio circostante.
Per realizzare le predette potenzialità è sicuramente utile una programmazione in grado di:
a) stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale continuando e rafforzando le politiche in accompagnamento in ingresso:
rapporti con le scuole superiori e con le associazioni di categoria, visite guidate, etc.;
b) potenziare le attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
c) proseguire con l'informatizzazione delle procedure amministrative connesse ai servizi di Segreteria studenti, in sintonia con quanto già previsto nella programmazione triennale;
d) sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini ed altre iniziative di orientamento al lavoro) sia durante il percorso formativo che in azioni di placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro;
e) Sviluppare ulteriormente l'attenzione ai processi d'internazionalizzazione, sia in termini di accoglienza che di mobilità dei propri studenti, sostenendo appositi programmi di internazionalizzazione;
f) sviluppare ulteriormente le attività di sostegno al tessuto sociale e produttivo (spin-off, brevettazione, borse di ricerca, attività in conto terzi, etc.). Le attività di trasferimento tecnologico rappresentano un fattore importante, grazie al supporto alla nascita degli spin-off universitari, alla gestione e valorizzazione dei brevetti ed alle relazioni con il mondo produttivo d'interazione con il territorio.
Potenziali fattori di rischio potrebbero derivare da carenze comunicative. Infatti, particolarmente in una situazione di crisi economica, risulta necessario attivare sempre nuove azioni di sensibilizzazione nei confronti di:
- realtà educative sulle opportunità offerte dai corsi proposti,
- realtà produttive in merito alla qualità della formazione che all'utilità della formazione
- realtà istituzionali sia in ambito nazionale che internazionale. Relativamente allo scorso anno è da rilevare come:
- si sia proseguito sul percorso di informatizzazione dei servizi agli studenti;
- è operativa la procedura di valutazione on line, sulla base delle previsioni di cui al DM n.45/2013.
Tali buone pratiche, unitamente ad un potenziamento delle strutture dedicate al Job Placement, all'Innovazione Tecnologica ed all'Internazionalizzazione potranno fornire ai nostri studenti, altre ad un migliore accompagnamento nel percorso formativo, maggiori opportunità occupazionali con ricadute positive nella realtà socio economica nella quale agisce l'ateneo dorico.
Per un'analisi complessiva dell'Ateneo si rinvia alle relazione generale predisposta del Nucleo di valutazione allagata al presente documento.

Documenti allegati:

Rel_nucleoUNIVPM2013.pdf [Inserito il: 03/07/2015 13:54]

2. Sostenibilità dell'offerta formativa

Il sistema formativo risulta pienamente sostenibile relativamente a dotazione infrastrutturale, numerosità degli studenti, dotazione di personale e capacità di relazionarsi con il territorio. Relativamente all'offerta formativa, nell'ambito di una complessiva razionalizzazione dei corsi di studio che ha caratterizzato nell'ultimo decennio il sistema universitario nazionale, si assiste c/o l'Univpm ad una riduzione percentualmente inferiore sia al dato complessivo del centro nord che al dato nazionale, grazie ad una attenta programmazione dei corsi di studio.
L'offerta didattica programmata per l'A.A. 2015/16 prevede l'attivazione di due nuovi corsi di studio e la disattivazione di un altro corso, portando a 44 il numero dei CdS erogati dall'ateneo, a fronte dei 43 CdS erogati nell'a.a. 2014/15. Si registrano le seguenti modifiche all'ordinamento didattico:
Corsi di nuova istituzione (art.2 comma 2 DM 1059/2013 ex art.4 comma 4 DM 47/2013)
- LM-21 Biomedical Engineering - Ingegneria Biomedica
- LM-77 Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari
Corsi di nuova istituzione II anno (art.2 comma 2 DM 1059/2013 ex art.4 comma 4 DM 47/2013)
- L/SNT2 - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)
- L/SNT3 - Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)
- LM-73 - Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio
Corsi di studio "internazionali" (DM 23 dicembre 2013, n. 1059 allegato A pagina 9):
Per corsi di studio internazionali si fa riferimento ai corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese.
- L-18 - Economia aziendale
- LM-21 - Biomedical Engineering - Ingegneria Biomedica
- LM-56 - International Economics and Commerce
Corsi di studio disattivati
- LM in Organizzazione e Gestione dei Servizi Sociali
Corsi su sedi decentrate (art.4 comma 3 D.M. 47/2013)
- L-9 - Ingegneria Gestionale - Fermo
- L-18 - Economia aziendale - San Benedetto del Tronto
- L/SNT1 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) - Pesaro
- L/SNT1 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) - Macerata
- L/SNT1 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) - Ascoli Piceno
- L/SNT1 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) - Fermo
- LM-31 Ingegneria Gestionale - Fermo
- LM-77 Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari - San Benedetto del Tronto.
Per rendere operativa l'offerta formativa nella tempistica prevista dalla normativa vigente (D.M. 47/2013 relativo all'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi), le singole strutture didattiche hanno completato le schede SUA-CdS presenti nella Banca dati offerta formativa miur.it sezione AVA.
L'offerta formativa è quindi sostenibile. Infatti la modifica dell'offerta formativa è stata resa possibile dal possesso dei requisiti richiesti dalla normativa ed in particolare:
- l'indicatore di sostenibilità finanziaria (I SEF) che per l'anno 2013 risulta pari a 1,09 (era 1,11 nel 2012), quindi > 1;
- il fattore correttivo Kr, che come precisato nel D.M. 1059/2013, Allegato B, corregge in senso moltiplicativo l'indicatore relativo alla quantità massima di didattica assistita (DID): 1,1;
- la quantità massima di didattica assistita erogabile (DID), cioè il livello di sostenibilità della didattica, teorico complessivo che, a livello di Ateneo, è risultato il seguente:
- numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo: 62.868 (Situazione al 22/05/2015 ricavata dagli archivi Cineca aggiornati al 24/05/2015)
- numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca: 69.155 (62.868 x 1.1) Numero di ore effettive: 62.654 di cui:
34.357ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
1.166 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
17.595 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
9.536 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza
Ore non conteggiate per attività di tirocinio: 14.612
Differenza fra DID teorico e DID effettivo= +6.501
Sulla base della valutazione espressa dagli studenti la stragrande maggioranza (81,5%) degli stessi ritiene le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) utili all'apprendimento della materia mentre il 79% ritiene adeguati i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) (fonte dati relazione del nucleo i valutazione sulla valutazione della didattica aa 2013/14).

Inoltre le ore dedicate dai docenti nell'attività di tirocinio di tirocinio sono state nel corso dell'anno 14.862.
Si evidenzia inoltre una costante crescita nell'ultimo decennio del numero studenti per docente che passa, negli ultimi anni, da 29,5 nel 2009 al 30,2 nel 2014 . Tale crescita è dovuta ad una costante riduzione del numero docenti che passano da 553 nel 2009 a 526 nel 2014.
Nonostante la costante riduzione del numero docenti dovuta alla persistente riduzione del turn over non si registrano comunque criticità a livello di ateneo nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento.
Le previsioni di pensionamento nei prossimi tre anni riguardano 8 professori ordinari nell'a.a. 2015/16, 3 professori ordinari, 3 associati e 2 ricercatori nella.a.2016/17, 11 professori ordinari ed 1 associato nell'a.a. 2017/18.
Si ritiene comunque che, nonostante il parzionale blocco del turn over, considerata la programmazione dell'offerta formativa, i margini derivanti dalla differenza fra DID teorico e DID effettivo, in considerazione anche del proseguo dei bandi relativi ai punti organico straordinari per professori associati, la sostenibilità dell'offerta formativa ed in particolare il mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento dovrebbero comunque essere garantite.
Il Nucleo ritiene comunque che, con il perdurare dei limiti assunzionali, la qualità dell'offerta formativa potrebbe, nel medio periodo, risentirne anche in situazioni, quale il nostro Ateneo, dove si registra una sostanziale positività dei indicatori (DID – ISEF – VQR), richiesti in sede di progettazione della stessa.

3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I servizi dedicati al supporto allo studio sono da ritenersi adeguati, infatti nella gestione dell'offerta formativa, sia in termini di servizi offerti che di iter procedurale necessario alla immatricolazione/certificazione della carriere dello studente, hanno sicuramente un'importante funzione di supporto il Servizio Didattica dell'Ateneo, la Ripartizione Relazioni con il Territorio, la Ripartizione Relazioni Internazionali, le Facoltà ed i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio.
Tali strutture forniscono, fra l'altro, servizi di orientamento e assistenza in ingresso, in itinere, per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, oltre che orientamento e assistenza in uscita (job placement).
Sono previste inoltre azioni più sistematiche e di potenziamento del tutorato che coinvolgano gli studenti della laurea magistrale e dei corsi di dottorato con l'obiettivo di ridurre gli abbandoni dei primi anni e il numero di studenti fuori corso.
Si sono avviate infine ulteriori azioni per favorire lo sviluppo di Ancona Città Universitaria, in quanto, gli studenti oltre che potenziali attori culturali, sono una fonte economica non trascurabile per la città; si segnalano, a tale proposito, l'incentivazione del trasporto pubblico e l'incremento di spazi aperti per lo studio e le attività culturali.

Nello specifico:
la Ripartizione Relazioni con il Territorio è ripartita in due sezioni che si occupano di Orientamento in ingresso e di Placement.
L'orientamento in ingresso è la struttura preposta alla costruzione di un rapporto diretto con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado che permetta da un lato agli studenti degli ultimi anni di entrare in contatto con il mondo universitario in modo continuo e non solo in occasione degli giornate dedicate e dall'altro ai docenti di considerare l'università come una risorsa nel percorso di aggiornamento, formazione e definizione della didattica nella direzione laboratoriale e per competenze voluta dalla riforma ministeriale. Le attività sono svolte con modalità e approcci diversi, che vanno dagli incontri nelle scuole e nei saloni, a periodi di stage presso i laboratori universitari, ad attività mirate organizzate dall'Univpm.
Il Placement è struttura preposta all'accompagnamento al lavoro di studenti e laureati, gestisce le seguenti attività:
- gestione di una piattaforma informatica per l'incrocio domanda-offerta di lavoro rivolta ai laureandi e laureati dell'Ateneo;
- organizzazione di eventi di Presentazione aziendale, orientamento al lavoro e collaborazione all'organizzazione di manifestazioni quali Career Day e YFF;
- attività relative ai Tirocini (Coordinamento per Tirocini Curriculari ed extracurriculari, Convenzioni Quadro, Ospitati, Alternanza Scuola Lavoro, CRUI);
- adempimento obblighi di legge legati alle attività di intermediazione del mercato del lavoro (Cliclavoro);
- gestione della comunicazione interna ed esterna relativamente alle attività dell'ufficio;
- contatti e relazioni con gli stakeholder (aziende, laureati e docenti).

La Ripartizione Relazioni Internazionali, è proposta, fra l'altro, ai tirocini curriculari ed al job placement post lauream, in entrambi i casi, all'estero. Le unità di personale coinvolte nella gestione di questi servizi sono, attualmente, due:
- una dedicata alla gestione dei tirocini Campusworld (che possono essere sia curriculari che post lauream)
- una dedicata alla gestione dei tirocini Erasmus (Erasmus+ traineeship).
Inoltre la Ripartizione offre agli studenti servizi relativamente all'esperienza di tirocinio all'estero (sia curriculare che post-lauream).

Inoltre tramite il proprio sito web istituzionale, l'ateneo fornisce agli stakeholders tutte le informazioni utili per conoscere l'università e le relative attività, rivolgendosi in particolare ai futuri studenti e a chi è già iscritto.
Il sito web d'ateneo, alla sezione studenti offre una guida ed i relativi riferimenti ripartiti per le singole tipologie d'interesse, con lo scopo di accompagnare lo studente nella scelta del corso di studi (sezione offerta formativa e sezione orientamento), per richiedere le informazioni utili alla scelta del corso, informarsi sulle opportunità internazionali ed in tutte le fasi di accompagnamento anche post laurea.
Tale servizio si rivolge a:
- chi intende iscriversi all'università e cerca ragguagli per avere un corretto approccio con il mondo universitario. La pagina web ha infatti l'obiettivo di fornire tutte le informazioni utili per orientarsi nella scelta, indirizzando verso l'offerta didattica e i servizi online specifici per i futuri studenti;
- chi è già iscritto, fornendo le relative le informazioni su i servizi disponibili, fra cui quelli dedicati alla didattica, alla laurea, ai percorsi formativi post-laurea e al job placement, alle diverse opportunità (es. borse di studio, servizio civile, collaborazioni part-time retribuite), all'organizzazione dell'ateneo, alle attività gestite direttamente dagli studenti.
Con il prosieguo delle azioni destinate a migliorare ulteriormente l'informatizzazione delle procedure amministrative connesse ai servizi di Segreteria Studenti e la conseguente dematerializzazione dei processi si produrrà per gli studenti una notevole semplificazione consentendo l'accesso ai servizi senza doversi recare fisicamente in Segreteria Studenti.

L'orientamento in ingresso si esplica tramite iniziative che coinvolgono le scuole superiori e che portano i potenziali futuri attori dell'università all'interno delle strutture dell'ateneo.
I rapporti tra gli studenti e il mondo delle istituzioni e le realtà socio-economiche del territorio si concretizzano attraverso i tirocini e gli stage; Inoltre, presso l'ateneo, allo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei laureati, è attivo l'ufficio di Job Placement.
Infine, al fine di fornire un'adeguata accoglienza, assistenza ed integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai propri corsi di studio, l'ateneo ha attivato da molti anni servizi specifici loro dedicati (guida nel percorso universitario, ausili tecnici e informatici, esoneri e riduzione tasse).

Orientamento in ingresso.
In particolare per quanto attiene l'orientamento alla pre-iscrizione l'Università Politecnica delle Marche partecipa ad iniziative organizzate sul territorio regionale da soggetti preposti all'orientamento (progetta il tuo futuro) che comportano rapporti con altre istituzioni educative del territorio.
Nello specifico, nell'ambito di una proficua collaborazione con le scuole superiori, l'Ateneo offre, ai docenti e agli studenti degli ultimi anni di scuola superiore che intendono proseguire negli studi, iniziative di orientamento che si articolano nei seguenti punti:
- visite alle Facoltà per gruppi di studenti delle Scuole Medie Superiori;
- incontri di orientamento negli Istituti di Istruzione Superiore;
- l'Università incontra la Scuola (temi scientifici innovativi);
- Programma di accoglienza e di inserimento dei neo-iscritti - facoltà di Economia.
- Partecipazione ad eventi di orientamento: Progetta il tuo futuro
Nell'ambito di progetta il tuo futuro le iniziative di orientamento, che riguardano tutti i corsi dell'Ateneo, sono rivolte a studenti neodiplomati provenienti dalle scuole superiori che vogliono proseguire negli studi, a studenti universitari per rivedere il percorso didattico e la vita universitaria, a laureati che vogliono proseguire il percorso formativo o inserirsi nel mondo del lavoro.
La partecipazione si sostanzia in un appuntamento annuale organizzato dall'Università Politecnica delle Marche con gli studenti delle classi IV e V degli Istituti d'Istruzione Superiore ai fini di orientare alla scelta consapevole degli studi universitari.
Durante l'incontro vengono presentati i corsi dell'Ateneo, le opportunità per accedere ai servizi per gli studenti ed i docenti a disposizione per approfondimenti didattici, oltre all'opportunità di visitare alcuni laboratori scientifici e per l'occasione l'illustrazione di alcune attività di ricerca in atto.

Stage e tirocini

Rapporti con soggetti operanti nel territorio si esplicano inoltre tramite iniziative ed azioni tese ad accompagnare lo studente, di tutti i corsi dell'Ateneo, lungo il percorso di studi che, con l'attivazione di tirocini e stage, implica rapporti con il mondo delle istituzioni e con le realtà economico sociali operanti nel territorio con lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Infatti, i tirocini possono essere svolti presso Aziende, Enti o altri soggetti che promuovono i tirocini esterni all'Università, nonché all'interno della struttura universitaria. Inoltre le singole strutture periferiche rendono pubblico sul proprio sito la disponibilità di enti per lo svolgimento di tirocini relativi al corso di studi in oggetto che rappresentano un utile indicatore di radicamento nel territorio.

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita comporta rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresentano sicuramente un ulteriore fattore di radicamento nel territorio finalizzato ad una maggiore occupabilità dei laureati.

Fra le azioni di supporto vi sono:

- i Tirocini per laureati c.d. i tirocini "non curriculari" che non possono superare complessivamente i 6 mesi (proroghe comprese) e devono essere attivati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.
- il Job Placement, le cui azioni principali si concretizzano nell'agevolare l'incontro fra domanda ed offerta, quindi banche dati dei laureati consultabili da aziende e professionisti, organizzazione di incontri con le realtà imprenditoriali interessate ad attivare percorsi di collaborazione e crescita professionale (presentazioni aziendali), con lo scopo di promuovere l'integrazione tra Università e mondo del lavoro e favorire il passaggio dagli studi al lavoro dei nostri laureati. Ogni incontro è dedicato ad una singola azienda. L'azienda ospitata individua i corsi di studio cui far riferimento in base alla propria attività: gli studenti e i laureati che vogliono partecipare si dovranno registrare nell'apposita procedura informatica;
- una bacheca informatizzata tramite la quale il laureato può consultare le offerte di lavoro. Tirocini all'estero:

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione, l'ateneo incentiva progetti di mobilità internazionale e tirocini all'estero. In tale ambito sono attivi i seguenti bandi:

Campus World China - Training Mobility Overseas

Bando per l'assegnazione di contributi per preparazione tesi all'estero

Bando per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di stage presso la Lipetsk State Technical University

LLP Lifelong Learning Programme / Erasmus

Progetto per stage allestirò

Studenti diversamente abili: azioni positive

Per la prima volta nel 1997 viene presentata alla Segreteria Studenti dell'Università di Ancona la richiesta di iscrizione ad un Corso di Laurea quinquennale di Ingegneria Edile Architettura da parte di un ragazzo con disabilità fisica ma con una fortissima motivazione a diventare Ingegnere nonostante la problematica personale. A distanza di sette anni di corso lo studente ha ottenuto brillantemente il suo titolo di Ingegneria Edile Architettura. Da allora il numero di studenti con disabilità fisiche di varia natura, è andato progressivamente crescendo per cui si è reso necessario nominare nel 1999 un Docente Responsabile, delegato del Rettore al problema della disabilità. Tale nomina dava seguito anche a direttiva di legge che nel frattempo aveva trovato espressione nella L. 104/1999. Da quel primo approccio e dall'analisi successiva dei problemi di varia natura che di volta in volta emergevano, sono scaturite e si sono messe in pratica azioni di sostegno diversificate dettate dalla necessità di fronteggiare le emergenze.

Successivamente l'Università Politecnica delle Marche ha proceduto ad una sistematizzazione delle attività e ad un ampliamento degli ambiti di intervento, che spaziano dall'accompagnamento a lezione, all'assistenza da parte di studenti part time, ai servizi alla persona.

L'Università Politecnica delle Marche ha attivato da molti anni un servizio specifico mirato all'accoglienza, assistenza ed integrazione degli studenti diversamente abili iscritti ai propri corsi di studio per rendere più agevole ed accessibile il percorso accademico. Gli studenti con disabilità, al momento dell'immatricolazione o dell'iscrizione sono invitati a segnalare alla Segreteria Studenti di competenza la propria situazione corredando la pratica amministrativa con la debita certificazione. Nello specifico il Servizio Didattica, sito in Via Oberdan 12, Ancona, è a disposizione per le eventuali esigenze o richieste di interventi o di erogazione di servizi espresse dagli interessati.

<u>Esonero e riduzione tasse</u>

Per gli studenti disabili iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica, di laurea a ciclo unico o alle Scuole di Specializzazione, con invalidità riconosciuta dalle commissioni del S.S.N. compresa fra il 66% e il 100% è previsto l'esonero dal versamento delle tasse e contributi ed il solo pagamento dell'importo di euro 156,00 pari alla somma dell'imposta di bollo e della tassa regionale per il diritto allo studio. Per coloro che hanno una invalidità riconosciuta dalle Commissioni del S.S.N. compresa tra il 46% ed il 65% è previsto invece l'esonero parziale che prevede il

pagamento della prima rata di tasse e per quanto concerne la seconda rata, l'inclusione nella fascia di contribuzione più bassa.
Dall'a.a. 2013/2014 tali benefici vengono attribuiti automaticamente agli aventi diritto, nel rispetto delle norme del bando specifico, se gli studenti hanno presentato regolare dichiarazione sostitutiva di invalidità alla Segreteria Studenti.
Guida nel percorso universitario
E' attivo presso l'Ateneo uno specifico servizio di orientamento che aiuta lo studente nella scelta del proprio corso di studi. Per un approccio più specifico, lo studente può inoltre contattare il Delegato del Rettore per gli studenti disabili ai sensi della legge 17/99 che, tramite colloqui individuali, può aiutare gli studenti in difficoltà nella scelta del corso di studio più idoneo alle sue attitudini, a valutarne la piena accessibilità di tutte le iniziative di formazione connesse al corso scelto, ad affrontare eventuali difficoltà ed a progettare le soluzioni più adeguate.
Lo studente può inoltre rivolgersi ai docenti referenti di Facoltà che lo aiuteranno nella risoluzione di tutti i problemi inerenti la didattica. Presso le Segreterie studenti è attivo un servizio di infopoint che aiuta anche ad individuare gli spazi a disposizione degli studenti all'interno di ciascuna Facoltà. È attiva una convenzione con le agenzie ATMA e CONEROBUS affinché gli studenti possano usufruire del servizio di trasporto urbano con tariffa agevolata. Inoltre, gli studenti con disabilità che scelgano di iscriversi presso il nostro Ateneo potranno successivamente richiedere l'attivazione del servizio di accompagnamento a lezione con mezzo attrezzato.
I servizi offerti dal nostro Ateneo dedicati agli studenti diversamente abili sono: Servizio di collaborazione da parte di studenti part time
Accompagnamento con mezzi attrezzati
Ausili tecnici ed informatici Sessioni d'esame aperte Mobilità internazionale
Abbattimento di barriere architettoniche
Riserva di posti - alloggio (studenti fuori sede).

Allegato E - Tabella 3 "Dati sui servizi di supporto di ateneo"

	Esiste un ufficio dedicato?	Numero di persone equivalente tempo pieno dedicate	Numero di utenti	Grado di soddisfazione degli utenti
Orientamento in ingresso	Si	1,5	5.517	5
Orientamento in itinere				
Tutoring	Si	15	4.442	5
Orientamento in uscita	Si	1,5	1.050	
Stage curriculari	Si	5,3	5.230	5
Job placement post-lauream	Si	2,15	3.246	5
Totale		**25,45**	**19.485**	

(^) utilizzare una scala compresa tra 1 (valore minimo) e 5 (valore massimo) – valore percepito da relazioni informali con gli utenti/stakeholder

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella

Relativamente alla tabella riportata, per ciascuna tipologia, si evidenzia:
Orientamento in ingresso
Dai dati forniti dalla Ripartizione relazioni con il territorio risultano 5.457 partecipanti alle Giornate di Orientamento organizzate dall'Ateneo, di cui:
- progetta futuro: n. 3.700,
- guardando futuro: n.470,
- attività laboratoriali: n. 300,
- incontri nelle Scuole: n. 640.
Risultano inoltre:
- 347 studenti delle scuole superiori coinvolti nella c.d. "settimana zero",
- 60 Progetti di Alternanza Scuola lavoro e tirocini promossi da altri enti/Università e ospitati presso il nostro Ateneo.
Infine è stata inviata, nel novembre 2014, a 15.019 studenti delle scuole medie superiori la guida dell'Ateneo ai corsi di studio attivi.
Orientamento in itinere
I dati forniti dalle strutture fanno riferimento all'utenza potenziale (15.738) e di conseguenza si è preferito non inserire alcun dato. Si rileva a tale proposito l'opportunità di un'analisi specifica che possa consentire per la prossima rilevazione una più puntuale definizione dei dati, partendo da una maggiore precisazione delle singole tipologie di accompagnamento in itinere.

Tutoring
Il dato è riferito agli studenti iscritti al primo anno di tutti i corsi di studio (4.442). Relativamente al numero di persone equivalente tempo pieno dedicate (15) è da rilevare che il dato è meramente indicativo ed è basato sui calcoli forniti dalle strutture, che hanno comunque precisato che oltre al personale tecnico ammnistrativo dedicato per quota parte, tutti i docenti ed i tutors svolgono attività di orientamento ed assistenza in itinere durante tutto l'anno. **Orientamento in uscita** Dai dati forniti dalla Ripartizione relazioni con il territorio risultano: - 800 partecipanti al Career Day 2014 e alle Presentazioni Aziendali ed Eventi di Orientamento al Lavoro organizzati dall'Ufficio Job Placement; - 250 Partecipanti al progetto "Le 4C: Curriculum, Colloquio, Competenze, Contratti" (5 giornate per n. 50 utenti) La struttura ha inoltre considerato nel conteggio i 2.991 laureati nell'anno 2014 ma, non avendo fornito precisazioni che consentissero di distinguere fra utenza potenziale ed utenza effettiva, o quantomeno di individuare precise azioni di orientamento, si è preferito riportare tale dato solamente nella presente nota esplicitandolo invece nella voce relativa al Job placement post-lauream dove risultano i dati presenti in Almalaurea. **Stage curriculari** Dai dati forniti dalla Ripartizione relazioni con il territorio risultano: - 5.126 Job Placement gestite dall'ufficio centrale di Ateneo, a livello di coordinamento e di procedure uniche di Ateneo; il livello di gestione dei tirocini è delegato alle 5 Aree (Facoltà/Dipartimenti) Dai dati forniti dalla Ripartizione relazioni internazionali risultano: - 69 studenti partiti con i tirocini Erasmus (inclusi 11 studenti che sono partiti per una mobilità per studio che includesse anche un tirocinio curriculare) a fronte di 173 domande pervenute. - 35 studenti partiti per tirocini Campusworld (le domande relative ai tirocini Campusworld sono state complessivamente 393 e riguardano i tirocini curriculari e post lauream). Inoltre, - relativamente al numero di persone equivalente tempo pieno dedicate: 1 unità di personale dell'Ufficio centrale Job Placement (Rip. Relazioni con il territorio) + 0,9 unità di persone equivalente tempo pieno (Rip. Relazioni internazionali+ 3,4 unità di personale dedicato presso le 5 Aree (Facoltà/Dipartimenti). - relativamente al grado di soddisfazione degli utenti: nelle strutture didattico scientifiche risultano questionari sulla valutazione degli stage in azienda (come si evince dalle relazioni predisposte dai gruppi di riesame). Inoltre relativamente ai tirocini Erasmus e Campusworld si fa riferimento ad apposito formulario predisposto dall'UE. Infine il grado di soddisfazione percepito da relazioni informali con gli utenti/stakeholder, da parte della struttura dedicata, risulta decisamente positivo. **Job placement post-lauream** Dai dati forniti dalla Ripartizione relazioni con il territorio risultano: - 184 utenti che hanno usufruito di Job placement post-lauream - 2991 laureati che hanno usufruito di Job Placement Banca Dati e Job Placement Banca Dati Bacheca offerte di lavoro. Nello specifico: - dai dati relativi alla Banca dati Almalaurea-UnivPM risultano, relativamente ai 2.991 laureati nel 2014: 18.495 CV dei laureati scaricati dalle aziende nel 2014 e 331 aziende registrate nel portale nel 2014. - dai dati relativi alla Bacheca offerte di lavoro all'interno della Banca Dati Almalaurea-UnivPM risultano 2298 CV dei laureati inviati in risposta ad annunci di lavoro sulla bacheca online nel 2014 a fronte di 311 annunci di lavoro pubblicati dalle aziende sulla Bacheca online, nel 2014. - Dai dati forniti dalla Ripartizione relazioni internazionali risultano 71 laureati partiti per tirocini Campusworld (le domande relative ai tirocini Campusworld sono state complessivamente 393 e riguardano i tirocini curriculari e post lauream). - Relativamente al numero di persone equivalente tempo pieno dedicate risultano 1 unità di personale c/o l''ufficio Job Placement ufficio centrale di Ateneo a livello di coordinamento e di convenzioni "quadro" di Ateneo, 0,9 unità di personale c/o la Ripartizione relazioni internazionali, mentre il l livello di gestione dei tirocini è delegato alle 5 Aree (Facoltà/Dipartimenti) che dedicano mediamente 0,25 unità di personale. - Relativamente al grado di soddisfazione degli utenti la Ripartizione relazioni internazionali fa riferimento ad un formulario (cartaceo) predisposto dalla struttura e compilato dallo studente al ritorno c/o la struttura. Alcune strutture didattico scientifiche evidenziano inoltre come venga rilevato, tramite scheda di attestazione dei risultati, il grado di soddisfazione del Soggetto ospitante nel valore di 5. **Criticità emerse** Nel reperimento dei dati richiesti le principali criticità emerse concernono: - una definizione estremamente generica in merito ad alcune delle tipologie richieste (accompagnamento in itinere, in ingresso ed in uscita) che, considerato anche il ritardo con cui l'ANVUR ha effettuato al richiesta, non ha consentito un'indagine approfondita dei dati disponibili c/o le singole strutture dell'ateneo; - l'assenza di un sistema informatizzato che consenta di avere un quadro complessivo delle azioni poste da tutte le strutture dell'ateneo; - la frammentazione delle azioni ripartite fra strutture didattico scientifiche ed amministrazione centrale che se per alcuni aspetti favorisce un rapporto più diretto con l'utenza dovrebbe comunque essere incanalato nell'ambito di una conoscenza complessiva delle numerose azioni positive svolte. **Proposte operative** Il Nucleo di valutazione ritiene opportuno in vista della prossima rilevazione:

predisporre un apposito "format", da inviare alle strutture didattico-scientifiche ed alle strutture competenti dell'amministrazione centrale, in grado di reperire in modo omogeneo i dati definendo in modo più specifico tipologie rientranti nelle seguenti macro categorie:
- Orientamento in ingresso
- Orientamento in itinere
- Tutoring
- Orientamento in uscita
- Stage curriculari
- Job placement post lauream.

Precisare, in riferimento al numero di utenti, differenziando il dato richiesto fra:
- utenti potenziali;
- utenza effettivamente coinvolta [sia relativamente alle eventuali domande/richieste pervenute, sia alle azioni effettivamente svolte (es.: tirocini effettuati, numero studenti partecipanti alla "settimana zero" etc.)]

Richiedere, in caso di rilevazione effettuata sul grado di soddisfazione degli studenti i questionari predisposti, i tempi di rilevazione e la tipologia utilizzata (cartaceo/on line).
Stimolare, in caso di rilevazione non effettuata, la predisposizione di apposite rilevazione sul grado di soddisfazione.
Evidenziare, relativamente al numero di persone equivalente tempo pieno dedicate la tipologia degli stessi (docenti, tecnico-amministrativi, altri studenti).

4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

L'Università Politecnica delle Marche ha una dotazione di posti aula corrispondente a circa 1 studente per posto aula. In particolare c/o le singole strutture, facoltà e dipartimenti, sono disponibili le mappature delle aule dedicate agli studenti, delle sale lettura e dei laboratori.
Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), cioè l'insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento, volte all'integrazione ed al supporto della didattica e della ricerca, è gestito dal Centro di Ateneo di Documentazione - CAD (struttura centrale di coordinamento e ottimizzazione dei processi operativi delle Biblioteche), e comprende:
- la Biblioteca Economico-Giuridica-Sociologica, c/o la Facoltà di Economia G. Fuà;
- la Biblioteca Tecnico-Scientifica-Biomedica Polo Montedago;
- la Sezione Medica c/o il Polo di Torrette.

L'ateneo aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) ed all'Archivio Collettivo Nazionale delle Pubblicazioni Periodiche (ACNP). La Biblioteca di Economia aderisce all'Associazione ESSPER.
Sono a disposizione degli utenti del SBA alcuni personal computer per la consultazione dei cataloghi, delle banche dati e dei periodici elettronici. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo possiede indicativamente 160.712 volumi, 6.687 periodici elettronici, consultabili da tutti i PC facenti parte del dominio UNIVPM, e 750 abbonamenti a periodici cartacei. I posti studio sono circa 200 per ogni sede per un totale di 624 posti (dati al 31/12/2014).
Nello specifico il Sistema Bibliotecario di Ateneo (S.B.A.) è l'insieme delle strutture bibliotecarie, dei servizi informativi e documentali e delle risorse destinate al loro funzionamento, volte all'integrazione ed al supporto della didattica e della ricerca. In particolare assicura alla propria comunità di utenti:
- la fruizione, l'aggiornamento e la conservazione del patrimonio bibliografico e documentale posseduto;
- l'organizzazione e lo sviluppo dei cataloghi collettivi di Ateneo;
- l'acquisizione e gestione delle risorse elettroniche;
- l'accesso e la diffusione dell'informazione bibliografica;
- la promozione e l'organizzazione delle attività di formazione ed aggiornamento del personale e dell'utenza.

Il Sistema promuove la partecipazione a progetti di cooperazione con altri Atenei, Enti di ricerca ed Istituzioni.

Il Centro Servizi Multimediali ed Informatici (Ce.S.M.I.) gestisce l'infrastruttura di rete e fornisce servizi informatici e multimediali alle strutture dell'Ateneo, in particolare gestisce postazioni in rete dedicate agli studenti.
Il CESMI gestisce postazioni in rete dedicate agli studenti nelle seguenti strutture: Le aule PC per la didattica gestite dal CeSMI (dati al 31/12/2014) sono:
Dip. Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali - D3A:
1 aula PC da 35 posti di lavoro
Facoltà di Economia G. Fuà:
1 aula PC da 43 posti di lavoro, 1 aula ECDL da 21 posti di lavoro
Facoltà di Ingegneria:
1 aula PC da 48 posti di lavoro, 1 aula PC da 12 posti di lavoro, 1 aula esami/ECDL da 25 posti di lavoro; Facoltà di Medicina e Chirurgia:

un atelier informatico da 36 posti di lavoro, un'aula didattico informatica da 16 posti di lavoro, un'aula teledidattica da 20 posti di lavoro
Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA): un'aula PC da 15 posti di lavoro, un'aula PC da 20 posti di lavoro. VConf - Sistemi di videoconferenza di Ateneo
I sistemi di videoconferenza installati forniscono supporto a convegni, seminari e attività didattiche svolte nell'ateneo. Sono attualmente installati presso l'ateneo 9 sistemi di videoconferenza in altrettante aule:
- un sistema presso la Facoltà di Agraria in sala Consiglio da 20 posti
- un sistema presso la Facoltà di Economia in un'aula da 200 posti
- un sistema presso la Facoltà di Economia in sala Consiglio da 50 posti
- un sistema presso la Facoltà di Ingegneria in aula 160/3 da 90 posti
- un sistema presso la Facoltà di Medicina nell'Aulla Magna da 250 posti
- un sistema compatto presso la Facoltà di Medicina in un'aula da 15 posti
- un sistema presso la Facoltà di Scienze in un'aula da 60 posti
- un sistema presso la sede distaccata di Pesaro in un'aula da 50 posti
- un sistema presso la sede distaccata di Fermo in un'aula da 60 posti
Presso tutte le facoltà, gli spazi comuni accessibili agli studenti ed alcune aule, sono dotati di antenne per la copertura wireless.

Il Centro di Supporto per l'apprendimento delle Lingue - CSAL, è stato istituito allo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto all'attività didattica dell'Università, avvalendosi di personale tecnico specializzato e di collaboratori ed esperti linguistici per le varie lingue.
Il Centro è strutturato in tre distinti poli linguistici: Polo Montedago (Facoltà di Agraria, Ingegneria, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali), Polo di Torrette (Facoltà di Medicina), Polo Villarey (Facoltà di Economia).
Il CSAL organizza corsi di lingua a vari livelli per gli studenti, finalizzati al superamento dei test, degli esami e delle prove di idoneità nonché all'inserimento nei corsi universitari per gli studenti stranieri e/o del programma Socrates/Erasmus;
- elabora e coordina programmi specifici e procede alla supervisione nella scelta di apparecchiature e materiale per l'apprendimento delle lingue;
- realizza seminari su argomenti specifici (preparazione ad esami internazionali, linguaggio economico, tecnico-scientifico etc.);
- provvede all'organizzazione e allo svolgimento di esami per le certificazioni internazionali.
Il CSAL di Ancona è membro dell'Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari AICLU. Sono infine dedicati per lo svolgimento di compiti dello CSAL:
- un'aula con 12 posti lettura ed una dotazione di 1.900 volumi e 5 abbonamenti a riviste c/o il Polo Villarey (Facoltà di Economia G. Fuà);
- un'aula con 10 posti lettura ed una dotazione di 560 volumi e 2 abbonamenti a riviste c/o il Polo Montedago (Agraria, Ingegneria, Scienze, Medicina -istituti non clinici);

Centro di Ricerca e Servizi Azienda Agraria Didattico-Sperimentale P. Rosati
Nasce nel 1993 come struttura speciale dell'università Politecnica delle Marche a servizio delle Facoltà per l'attività didattica e di ricerca. Negli anni ha ampliato la sua attività collaborando con ditte esterne e, come fattoria didattica, ospitando visite delle scuole di ogni grado. L'azienda si estende su una superficie complessiva di circa 125 ha (ad Agugliano e Gallignano Ancona).
Presso l'azienda sono istituiti:
- Progetti di ricerca e sperimentazione: circa 40/50 l'anno;
- Centro di Conservazione e valutazione del germoplasma locale marchigiano;
L'Orto Botanico "Selva di Gallignano"
LOrto Botanico Selva di Gallignano dell'università Politecnica delle Marche è un Centro di ricerca per la conservazione della biodiversità floristica dei territori anfiadriatici e Centro di didattica e di divulgazione della cultura ambientale (Centro di Esperienza della rete INFEA-Regione Marche). In tale veste organizza visite guidate e corsi per studenti ed insegnanti. Promuove altresì attività volte alla sensibilizzazione del pubblico per la conservazione della natura e la gestione razionale dell'ambiente. La struttura sorge nel territorio di Gallignano, piccola frazione del comune di Ancona, che si trova all'interno di un'area compresa tra il Monte Conero e i fiumi Esino e Musone.
La Banca del Germoplasma per la conservazione ex-situ delle specie anfiadriatiche (Anfiadriatic species seed bank) è un centro specializzato, creato all'interno dell'Orto Botanico. La Banca ha contribuito alla istituzione della rete RIBES (Rete Italiana delle Banche del Germoplasma per la conservazione Ex Situ della flora spontanea italiana) della quale costituisce il nodo per le Marche.

Di conseguenza il nucleo di valutazione ritiene sicuramente adeguata la dotazione di aule, di spazi per lo studio individuale, di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.) di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.
Evidenzia infine l'opportunità di procedere, tramite i competenti servizi dell'ateneo, con una mappatura periodica delle suddette strutture in grado di fornire, possibilmente in tempo reale, piena contezza delle strutture disponibili.

3. Qualità della formazione a livello dei CdS

1. Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?
E' stato progettato, ma non ancora svolto.

Breve descrizione della metodologia
Il Nucleo di valutazione, per dare maggiore omogeneità anche agli aspetti sostanziali della valutazione, considera utile prevedere momenti di incontro/confronto periodici e l'avvio di procedure che garantiscano l'accesso ai flussi informativi necessari.
A tale proposito è in fase di elaborazione un progetto, che partirà dal prossimo mese di settembre, consistente in una serie di incontri fra Nucleo di valutazione, PQA e CP, per la predisposizione di un format unico di riesame con lo scopo di:
- semplificare la trasmissione dei flussi informativi fra le Commissioni Paritetiche, strutture dell'Ateneo, detentori delle informazioni;
- superare una certa disomogeneità nelle predisposizione delle relazioni delle singole Commissioni Paritetiche.
Successivamente al predetto incontro il nucleo valuterà la necessità di procedere o meno con audit con i singoli corsi di studio.

2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata
Testo: La metodologia usata si ritiene adeguata in quanto, in sede di progettazione dei corsi, come si evince dalla relativa documentazione presente anche nelle schede SUA-CdS, si è proceduto con la consultazione con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni e con l'analisi delle potenzialità dell'offerta formativa (sia in termini di utenza potenziale, sia in riferimento all'occupabilità). Si rileva inoltre, dal punto di vista formale, coerenza fra gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti (come risulta nelle schede SUA CdS - quadri A2, A3 e A4). Di conseguenza gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di studi risultano coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.
Punteggio:

2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee
Testo: Si rileva, come già precisato nella relazione del Nucleo di valutazione relativa all'istituzione dei corsi (scheda SUA- CdS), una corretta definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) comuni a tutti i laureati di un corso di studio, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino).
Punteggio:

3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale
Testo: Il sistema professionale di riferimento è consultato annualmente nella fase di predisposizione dell'offerta formativa.
Inoltre, come dichiarato nelle schede SUA CdS, l'offerta formativa è il risultato di sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.
In particolare nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi in sede delle procedure di attivazione dei corsi si sono illustrati gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Si è posta inoltre particolare attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.
Punteggio:

4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni
Testo: Le analisi di cui il Nucleo di valutazione è a conoscenza fanno riferimento ai dati forniti da Almalaurea (vedi schede SUA CdS relazione CP) e ad una Relazione predisposta dall'Ateneo sempre sulla base dei dati Almalaurea.
Punteggio:

5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo
Testo: Non si ha conoscenza di studi specifici che riguardano i corsi di I livello della Facoltà se si prescinde dalle elaborazioni su base dati Almalaurea. In alcuni corsi dell'Ateneo si è tuttavia fatto riferimento, in sede di istituzione, a studi specifici del settore.
Punteggio:

6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi
Testo: Oltre alle consultazioni in sede di attivazione sono previsti momenti di confronto periodico con le relative associazioni di categoria spesso governati da convenzioni quadro (schede SUA CdS e relazione CP)
Punteggio:

3. Miglioramento continuo nei CdS

1. I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia
Testo:
Dall'analisi delle schede di riesame si evince come ben impostato lo schema di analisi delle problematiche e delle soluzioni proposte (con relativa tempistica). Nello specifico nelle schede di riesame sono coerentemente riportati, relativamente alle sez A, le azioni correttive già intraprese, lo stato di avanzamento e gli esiti degli obiettivi. Anche la Sez B - analisi della situazione sulla base dei dati risulta correttamente impostata. Non risultano osservazioni relativamente alle sez. C - interventi correttivi.
Nello specifico le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, attingendo alla SUA-CdS e ad altre fonti disponibili, valutano annualmente per ogni corso di studi se:
a) il progetto presti la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento
c) l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
e) al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
f)i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti visibili della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, sia quantitative sia qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.
Il Presidio di Qualità ha rilevato che non sussistono non conformità nell'ambito del riesame dei corsi.
Punteggio:

Documenti allegati:
Qualità della Formazione a livello dei CDS - analisi nucleo per aree.pdf [Inserito il: 13/07/2015 17:23]

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (sezione chiusa il 30 aprile)

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La rilevazione dell'opinione degli studenti permette di identificare i punti di forza e le criticità relativi all'erogazione delle attività didattiche e dei connessi servizi di supporto. Come previsto dall'art. 1 della Legge n. 370 del 19 ottobre 1999, i nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno.
Il documento ANVUR del gennaio 2013, relativo alle procedure AVA, ha ridefinito i questionari di valutazione con lo scopo di focalizzare i punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica, in modo da consentire agli organi di governo e alle strutture didattico-scientifiche (Facoltà e Dipartimenti) di promuovere le azioni correttive necessarie per il miglioramento continuo degli ambiti organizzativi e gestionali specificamente coinvolti nel processo. Dopo una più che decennale tradizione, effettuata prevalentemente su supporto cartaceo, nell'a.a. 2013/14 è partito, centralizzato a livello di Ateneo, il sistema di rilevamento online. L'elaborazione dei risultati dell'indagine è stata effettuata da una pluralità di strutture: le Facoltà di Economia G. Fuà, Ingegneria, Medicina e Chirurgia ed i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali e Scienze della Vita e dell'Ambiente.
Tale scelta si basa sulla convinzione che una maggiore vicinanza fra chi organizza la valutazione e gli studenti valutati possa facilitare il perseguimento dell'obiettivo di un continuo miglioramento degli stessi sistemi di valutazione, con ricadute positive sia nella fase di incentivazione alla partecipazione, sia nella diffusione dei risultati e nel conseguente ritorno in termini di miglioramento della didattica.
Tale sistema di rilevazione on line prevede la compilazione dei questionari anche da parte degli studenti non frequentanti, in quanto in grado di esprimere una valutazione su una serie di elementi, quali la strutturazione del corso, la chiarezza di obiettivi e la disponibilità del materiale didattico.
La rilevazione delle opinioni dei laureandi viene svolta da AlmaLaurea, consorzio interuniversitario cui l'ateneo aderisce, tramite una medesima scheda predisposta per le 64 università rappresentate.
Tale rilevazione, basata su una valutazione complessiva della didattica, che tiene conto dell'intero percorso di studi dello studente e che viene svolta in corrispondenza del conseguimento della laurea, permette di ottenere un giudizio a consuntivo sull'intero percorso formativo dello studente, individuando le eventuali criticità e le possibili aree di intervento, nell'ottica di un costante miglioramento dell'attività didattica.

2. Modalità di rilevazione

Per l'A.A. 2013/14 i Questionari di Valutazione della Didattica (questionari schede 1 e 3 allegato IX al Documento ANVUR del 9 gennaio 2013) sono stati somministrati agli studenti dell'ateneo in modalità online tramite Esse3-Web allatto della prenotazione all'esame. I questionari sono compilabili online a partire dai 2/3 dello svolgimento del corso di insegnamento. Sono previste due differenti schede di rilevazione a seconda della percentuale di frequenza delle attività didattiche - studente frequentante e non frequentante - il che può fornire indicazioni utili partendo dalle eventuali differenze nei giudizi espressi.
Entrambi i questionari vengono preceduti da note esplicative che definiscono, tra l'altro, la condizione di frequentante ovvero quella di non frequentante, per garantire che le risposte formulate siano rese da studenti che si trovano nella corretta situazione prevista per lo specifico questionario al quale accedono on-line.
La scala di valutazione utilizzata prevede, come da questionario ANVUR, quattro tipologie di risposte (Decisamente NO, Più NO che SI, Più SI che NO, Decisamente SI) oltre alla possibilità di rispondere Non previste alle domande inerenti le attività integrative.
Il Nucleo di valutazione, completata l'elaborazione a cura delle predette strutture, sulla base dei dati pervenuti predispone, entro il mese di aprile, un propria relazione generale (vedi documento allegato) relativa all'intero Ateneo.
Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, anche per l'anno accademico 2013/2014, la raccolta dei questionari di valutazione della attività didattica svolta nell'ambito dei Corsi di studio della Facoltà (Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico) è avvenuta mediante supporto cartaceo. La procedura di somministrazione dei questionari online per la rilevazione 2013/2014, non portata a termine a causa di un problema tecnico, sarà normalmente effettuata per l'A.A. 2014/2015. La valutazione, oltre che essere rivolta al corso integrato, ha interessato anche tutti i moduli didattici ad esso afferenti per consentire un giudizio mirato alla singola docenza.
Il livello di soddisfazione dei laureandi è stato rilevato tramite il questionario nazionale predisposto da AlmaLaurea e somministrato nel 2013 agli studenti laureandi allatto di iscrizione all'esame di laurea.

La fonte dati proviene dal Rapporto AlmaLaurea 2014 relativo al profilo dei laureati nel 2013 e dai database on line che formano il predetto rapporto.
Per la realizzazione del database e del successivo rapporto il consorzio AlmaLaurea ha utilizzato la documentazione degli archivi amministrativi del nostro
Ateneo (come degli altri 64 Atenei che hanno aderito ad AlmaLaurea prima del 2013) e le informazioni ricavate dai questionari AlmaLaurea.

Documenti allegati:

Questionario 1 AVA-Anvur -Stud. Frequentanti.pdf Questionario 1 AVA-Anvur -Stud. Frequentanti [Inserito il: 29/04/2015 17:47] Questionario 3 AVA-Anvur - Stud. Non Frequentanti.pdf Questionario 3 AVA-Anvur -Stud. Non Frequentanti [Inserito il: 29/04/2015 17:48] Rel_valut_didattica_2013-14_Univpm.pdf Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti [Inserito il: 30/04/2015 15:54]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.
Nell'A.A. 2013/14 sono state acquisite complessivamente 38.749 schede di valutazione della didattica (+23% rispetto allo scorso anno). Un così elevato incremento è senz'altro dovuto alla modalità di somministrazione del questionario di valutazione degli insegnamenti, che viene proposto agli studenti allatto descrizione online al relativo esame, e che ha quindi permesso di coprire sostanzialmente il 100% dei relativi insegnamenti.
Rapporto questionari compilati/questionari attesi;
Il numero di schede raccolte è aumentato per tutte le strutture dell'ateneo, con l'incremento maggiore registrato per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (+91%), seguito dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente e dalla Facoltà di Economia (rispettivamente +48% e +46%). Le Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Ingegneria hanno registrato incrementi inferiori alla media (rispettivamente +10% e +7%). L'introduzione delle schede di valutazione on line ha facilitato l'accesso alla compilazione ad un maggior numero di studenti. Il numero di schede raccolte per studente regolare è stato sotto la media d'ateneo solo per la Facoltà di Ingegneria. Tale minore incremento nella Facoltà di Ingegneria è dovuto al fatto che la compilazione, collegata all'iscrizione all'esame, è stata resa obbligatoria, per problematiche di natura tecnica, solamente nel successivo anno accademico.
Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, nel 2013 il 98,3% dei laureandi dell'Univpm (su un totale di 3.057 unità) ha compilato il questionario AlmaLaurea a fronte di un tasso complessivo di compilazione del 92,1 % su base nazionale; di questi il 36,5% proviene da fuori provincia mentre il 3,1% del campione è composto da studenti stranieri. Le donne rappresentano il 48,1% del campione.
Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti/dei laureandi;
L'analisi complessiva dei risultati della valutazione, aggregati a livello di Ateneo, indica una sostanziale positività di giudizi espressi dagli studenti, che confermano quanto emerso nelle tre Facoltà e nei due Dipartimenti (D3A e DISVA). Si rileva, in particolare, una soddisfazione complessiva dell'82,2% dei giudizi espressi, in aumento rispetto all'anno precedente (79,2%). La valutazione positiva media nel periodo 2006/07 2013/14 è del 78,3%.
Sicuramente positiva, inoltre, la valutazione espressa in merito all'attività didattica del docente, infatti sia la reperibilità del docente che il rispetto degli orari raccolgono un livello di soddisfazione molto alto degli intervistati (rispettivamente l83,2% e l90,4%). Positivi anche i giudizi espressi in merito alla chiarezza espositiva (83,1%) ed alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse (80,3%). Decisamente alto anche l'interesse per l'argomento trattato dai relativi insegnamenti (87,8%). Inoltre l81,6% degli studenti hanno espresso un giudizio positivo sull'adeguatezza delle aule.
Dall'analisi dell'opinione dei laureandi emerge che, complessivamente, l86,8% dei laureati presso l'Università Politecnica delle Marche ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sul corso di studi seguito, a fronte dell86% su base nazionale. Un grado di soddisfazione complessiva superiore alla media nazionale si riscontra anche per i corsi di primo livello (87,6% Univpm vs 85,5% Italia) e relativamente ai corsi di laurea specialistica o magistrale (88% Univpm vs 87,1% Italia). Per i corsi di studio a ciclo unico la valutazione complessiva, pur nella positività del giudizio, è invece inferiore al dato nazionale (76,1% Univpm vs 86,1% Italia).
Un grado di soddisfazione complessivamente superiore alla media di Ateneo si riscontra per la Facoltà di Economia (89,4%) e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente Di.S.V.A. (88%).
Circa il 97,1% di coloro che hanno completato gli studi hanno dichiarato che si iscriverebbero nuovamente all'università a fronte del 95,6% su base nazionale. Di questi il 68,7% sceglierebbero lo stesso corso di studi mentre il 13,6% cambierebbero corso pur confermando il giudizio positivo sulla scelta del nostro Ateneo.
Anche relativamente alla conferma sia dell'ateneo che del corso di studi seguito la percentuale di soddisfazione è mediamente superiore al dato nazionale, con l'eccezione di laureati c/o i corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, dove emerge un grado di soddisfazione inferiore al dato nazionale (57,8% Univpm vs 66,6% Italia).

Il 13,6% dei laureati c/o il nostro ateneo ha invece dichiarato che sceglierebbe nuovamente lo stesso corso ma in un altro ateneo mentre il 6,8% cambierebbe sia corso che ateneo. Solamente il 2,6%, a fronte del 3,9% su base nazionale si è pentito di essersi iscritto all'università. Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.
Elementi d'insoddisfazione sono ravvisabili nel carico di studio, con un 26,4% di giudizi negativi (precedentemente erano il 24,0%), e sulla sufficienza delle conoscenze preliminari 25,3% di giudizi negativi (precedentemente erano il 24,9%); il 22,2% inoltre ritiene il carico di studio non proporzionato ai CFU (precedentemente erano il 24,7%). Il 18,6% degli intervistati esprime un giudizio negativo in merito all'organizzazione complessiva dei corsi, in calo rispetto al precedente valore del 22%.
I dati relativi alla valutazione espressa dai laureandi evidenziano una situazione nell'insieme positiva per l'ateneo. Le principali criticità si rilevano per i corsi di studio a ciclo unico, la cui valutazione complessiva, pur nella positività del giudizio, è inferiore al dato nazionale (76,1% Univpm vs 86,1% Italia). Anche relativamente alla conferma sia dell'ateneo che del corso di studi seguito, la percentuale di soddisfazione dei laureati c/o i corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico risulta inferiore al dato nazionale (57,8% Univpm vs 66,6% Italia).

4. Utilizzazione dei risultati

I risultati della valutazione sono disponibili online tramite apposito link nel sito web di Ateneo. Attualmente sono previste due tipologie di accesso:
- l'utente pubblico, le cui credenziali di accesso sono pubblicate a seguito del link nella pagina web e che può consultare la valutazione media per Facoltà, Dipartimento e Corso di Studio;
- gli utenti riservati, ovvero i Presidi, Direttori di Dipartimento, Presidenti dei CdS e i docenti strutturati che hanno accesso ai risultati disponibili con diverso dettaglio di informazione a seconda del tipo di ruolo, come descritto nelle Note utili per la lettura pubblicate nella pagina web.
I risultati della valutazione sono stati inoltre elaborati dalle singole strutture con ulteriori criteri di diffusione.
Nel Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) le elaborazioni delle schede di valutazione sono state sintetizzate in una serie di tabelle sintetiche, dal gruppo di Riesame, che ha elaborato i dati dei questionari ed inviate dal Direttore ad ogni docente con una presentazione sintetica della valutazione ottenuta per ogni insegnamento di cui è titolare e nella quale si segnalano eventuali criticità, per le quali si invita il docente ad individuare le possibili misure correttive, anche attraverso specifiche istanze da sottoporre alla Commissione Paritetica per la Didattica ed il Diritto allo Studio. I risultati della valutazione sono sottoposti anche al parere della Commissione Paritetica per la Didattica che prede in esame le Tabelle sintetiche e le Tabelle Analitiche che mostrano la dispersione dei risultati dei vari Insegnamenti per singolo Corso di Laurea e valutano quali siano gli elementi di maggiore criticità per ogni Corso di Laurea, poi sono sottoposti al relativo Consiglio Unificato di Corso di Studio per la discussione e la valutazione di possibili misure correttive.
Nella Facoltà di Economia G. Fuà i risultati dei singoli corsi sono elaborati dal Nucleo di Valutazione interna di Facoltà allargato a docenti disponibili. Il Preside invia a ciascun docente le schede di valutazione raccolte relative al proprio corso ed i conseguenti risultati elaborati. Le elaborazioni di alcune domande, ritenute particolarmente indicative per la Facoltà, sono commentate a livello di commissione didattica e di Consiglio di Facoltà.
Le elaborazioni dei risultati vengono quindi raccolti in un opuscolo pubblicato sul sito internet di Facoltà (ancora in corso di elaborazione).
Nella Facoltà di Ingegneria i dati relativi ai questionari sono stati elaborati dal Sistema Informatico Amministrativo (SIA) ed inviati alla Presidenza della Facoltà di Ingegneria, con un formato concordato tra il SIA e la Presidenza, in modo che gli stessi fossero al tempo stesso esaustivi e facilmente consultabili. La Presidenza della Facoltà ha accesso a tutti i dati, mentre i Presidenti dei Corsi Unificati di Studio possono consultare i dati relativi agli insegnamenti afferenti al proprio Corso di Studi. Inoltre, con comunicazione di posta elettronica, tutti i docenti sono stati informati di essere stati abilitati alla consultazione on line dei dati relativi ai propri insegnamenti. Infine, una elaborazione dei risultati, in forma sintetica e riguardante tutti gli insegnamenti, è stata inviata alla Commissione Paritetica, la quale li discuterà al proprio interno.
Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia i questionari di valutazione, una volta elaborati, sono stati raccolti in volumi distinti per ogni singolo Corso e canale di
Studio. Una copia è inviata in cartaceo ai Presidenti dei Corsi di Studio ed una è stata depositata presso la Presidenza. Alcuni Presidenti di Corsi di
Laurea ne hanno richiesta anche la versione elettronica ed hanno provveduto ad inviare via email i risultati ai Coordinatori dei corsi integrati.
Una copia di tutti i giudizi, depositata presso la Presidenza, è a disposizione dei docenti del relativo Corso di Laurea e del Preside; ciò al fine di permettere la presa visione delle eventuali criticità presenti nei vari insegnamenti ed intervenire al riguardo.

I giudizi ottenuti negli ultimi tre anni sono stati inoltre introdotti come parametro di valutazione per le graduatorie di assegnazione dei contratti esterni degli insegnamenti dell'area Sanitaria (per quanto riguarda i corsi di laurea triennali).
Nel Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DI.S.V.A.) i risultati complessivi delle schede di valutazione sono stati resi noti, illustrati e commentati in Consiglio di Dipartimento e sono a disposizione sia dei docenti che degli studenti. I giudizi sui singoli insegnamenti sono stati messi a disposizione dei titolari degli insegnamenti stessi, unitamente alla valutazione complessiva dei corsi di studio a cui sono afferenti ed eventuali problemi sono stati o verranno discussi con il Direttore.
I casi particolari, con giudizi mediamente insoddisfacenti, sono presi in esame dal Direttore e dal Consiglio Didattico del DiSVA e discussi direttamente con i docenti interessati.

I risultati dei questionari sull'opinione dei laureandi elaborati da AlmaLaurea, vengono inseriti nelle schede SUA relative ai singoli corsi di studio e quindi costituiscono un utile supporto da parte degli organismi competenti (Commissione Paritetica) per la valutazione a consuntivo degli stessi.
La diffusione è garantita dal fatto che i risultati sono accessibili a tutti sul sito web di AlmaLaurea, permettendo sicuramente un'ampia diffusione dei risultati della valutazione.
Inoltre, per una maggiore diffusione ed analisi dei risultati il Nucleo di valutazione d'ateneo predispone un'apposita relazione (vedi allegato). Nell'Ateneo non sono previste forme di utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.

Documenti allegati:

Laureandi_Relazione_UNIVPM.pdf Indagine sui laureandi dell'Università Politecnica delle Marche - Anno solare 2013 [Inserito il: 29/04/2015 17:43]

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza
Dai risultati pervenuti dall'elaborazione dei questionari emerge un quadro generale sostanzialmente positivo nelle valutazioni degli studenti, per quanto riguarda la qualità sia delle attività formative che delle strutture didattiche. L'alta percentuale di partecipazione al questionario ed il consolidamento, oramai ultradecennale, della valutazione consente di verificare, oltre che una significativa positività dei giudizi espressi, un ritorno in termini di sostanziale recepimento delle indicazioni provenienti dagli studenti in un'ottica di continuo miglioramento dei servizi offerti.
Il Nucleo di valutazione ritiene positivo in particolare:
- la realizzazione, a partire dall'A.A. 2013/2014, di un sistema online di rilevazione per tutto l'ateneo, che ad una prima analisi ha incrementato il numero di schede raccolte e reso omogenea la modalità di partecipazione da parte degli studenti.
- una prima pubblicazione dei risultati della valutazione, disponibili online tramite apposito link nel sito web di Ateneo, anche se il Nucleo ritiene opportuno rendere maggiormente visibili tali risultati con tabelle e grafici di più facile lettura.
- la realizzazione di due tipi di questionari, uno dedicato agli studenti frequentanti, l'altro, con numero di quesiti ridotto, anche agli studenti non frequentanti. Tale distinzione dà l'opportunità di analizzare, relativamente alle domande comuni, il diverso sentire fra le due tipologie di studenti.
Ritiene in particolare che la procedura online consenta di gestire in maniera efficiente e sostenibile l'intero processo di valutazione, soprattutto in Facoltà caratterizzate da un gran numero d'iscritti e possa garantire, con opportuni accorgimenti, fra i quali anche una più incisiva campagna di sensibilizzazione, un buon rapporto tra qualità della valutazione e le risorse impegnate per la raccolta e l'elaborazione dei dati.

Relativamente al giudizio espresso dai laureati sul percorso di studi appena concluso dall'esame dei risultati relativi ai laureati nel 2013 si delinea un contesto complessivamente positivo per l'ateneo, sia per l'elevato tasso di compilazione dei questionari, dato superiore alla media nazionale, sia per i giudizi di gradimento espressi dai laureandi, che collocano l'Univpm in linea o, spesso, al di sopra della media nazionale nella maggior parte delle valutazioni espresse.
Anche la percentuale di laureati in corso è superiore al dato nazionale e di conseguenza il tempo medio di ritardo risulta inferiore.

Inoltre i nostri laureati hanno dichiarato di aver frequentato assiduamente i corsi (cioè con frequenza maggiore del 75%) in percentuali decisamente superiori al dato nazionale, mentre risulta inferiore il numero di coloro che hanno dichiarato di aver usufruito di una borsa di studio. Significativamente superiore al dato nazionale è la partecipazione, durante il corso di studi, a stage e/o tirocini organizzati dall'ateneo.

Punti di debolezza
Relativamente alla valutazione della didattica da parte degli studenti:
Non aver completato nell'anno in corso, per le predette problematiche di carattere tecnico, la valutazione online anche per la Facoltà di Medicina e Chirurgia.
Un minore incremento per la Facoltà di Ingegneria nella partecipazione alla valutazione on line dovuto al fatto che la compilazione, collegata all'iscrizione all'esame, è stata resa obbligatoria, per problematiche di natura tecnica, solamente nel successivo anno accademico
Una limitata accessibilità ai risultati della valutazione online.
Relativamente ai punti di debolezza emersi dal risultati del questionario AlmaLaurea, risulta ancora basso, in rapporto al dato nazionale, la percentuale di laureati c/o la nostra università che hanno effettuato periodi di studio all'estero, con la significativa eccezione dei laureati ai corsi di II livello (LS ed LM).

6. Ulteriori osservazioni

Per il prossimo anno si segnala l'opportunità di:
- prevedere analisi specifiche che riguardano anche gli studenti non frequentanti;
- porre particolare attenzione sia all'aspetto grafico di presentazione dei risultati che al posizionamento degli stessi nel sito di Ateneo, allo scopo di consentirne un'immediata visibilità unitamente agli elementi di conoscenza dei singoli insegnamenti (senza denominazione degli stessi) per ciascun corso di studio.
- attuare con costanza adeguate politiche di sensibilizzazione e d'incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line, al fine di incrementare ulteriormente il numero di schede perseguendo, nel contempo, un miglioramento nell'affidabilità della compilazione.

4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (parte facoltativa)

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo
4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi
1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti

- *grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati);*
- *situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);*
- *situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni, ad esempio CdS con punteggio medio (tra i vari insegnamenti) inferiore alla metà del punteggio massimo, oppure insegnamenti con punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo sul numero totale di insegnamenti del CdS, etc.;*

Nell'a.a. 2013/2014, come già precisato nella sezione precedente (chiusa il 30 aprile), è stata attivata la procedura online di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica. A causa di problematiche di carattere tecnico, per i corsi dell'area medica si è proceduto con la rilevazione cartacea mentre per i corsi dell'area di Ingegneria la valutazione on line ha riguardato solamente il II semestre. La rilevazione online è stata estesa a tutte le aree didattiche di ateneo a partire dall'a.a. 2014/2015.
La compilazione delle schede di valutazione è stata obbligatoria per i corsi valutati on line e facoltativa per i corsi i quali è stata effettuata la valutazione con modalità cartacea.
La valutazione della didattica da parte degli studenti ha coinvolto, per i corsi valutati on line, tutti i corsi di studio dell'ateneo con una percentuale di copertura degli insegnamenti del 97% mentre il punteggio medio di soddisfazione degli studenti è stato di 3,09/4.
Dei suddetti corsi, relativamente alle aree interessate, la percentuale di copertura è la seguente:
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 97,62%
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 98,35%
- Facoltà di Ingegneria: 95,35%
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 100%

il punteggio medio di soddisfazione è il seguente:
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 3,07/4
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 3,09/4
- Facoltà di Ingegneria: 3,08/4
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 3,12/4

Relativamente alle valutazioni effettuate esclusivamente con modalità cartacea, che riguardano i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, la percentuale di copertura è del 100%, mentre il punteggio medio è di 80,6/100.
Infine, per i corsi valutati on line si rilevano 13 insegnamenti per il quale il punteggio medio risulta inferiore alla metà del valore massimo (cioè con punteggio medio inferiore al valore 2,5) mentre per i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia risultano 27 insegnamenti per i quali il punteggio medio risulta inferiore alla metà del valore massimo (cioè con punteggio medio inferiore al valore 50).
Il criterio utilizzato per il calcolo del valore soglia è stato: (valore minimo+ valore massimo)/2
Il Nucleo rileva in particolare come la diversa modalità di rilevazione (cartaceo ed on line) ed i differenti criteri di calcolo del punteggio fra i corsi rilevati rendano difficoltosa un'analisi omogenea in particolare nei casi di scostamenti significativi rispetto ai valori medi o con forte eterogeneità nelle valutazioni.
Evidenzia comunque che tale problematica risulta superata in quanto nell'a.a. 2014/15 si è completato il passaggio alla rilevazione on line per tutti i corsi dell'ateneo.

2. Presa in carico dei risultati della rilevazione

- *trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;*
- *efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPds;*
- *modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);*
- *modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);*
- *efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.*

È garantita la trasparenza sui risultati della valutazione: gli stessi sono resi pubblici nella sezione trasparenza del sito web dell'ateneo.
Sono visibili agli utenti anche analisi specifiche, pubblicate negli spazi web delle Facoltà e/o Dipartimenti.
Infine le valutazioni relative ai singoli corsi sono inserite nelle schede SUA-CdS, anch'esse pubblicate on line.
A tale proposito il Nucleo, come già evidenziato in altre sezioni della presente relazione, ha predisposto un progetto teso a favorire ulteriormente l'accessibilità ai risultati della valutazione oltre che agli studenti anche, per quanto di propria competenza, ai docenti coinvolti nel processo di valutazione

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati e di intervento sulle criticità emerse, il Nucleo di valutazione evidenzia che la procedura di valutazione della didattica da parte degli studenti prevede una prima fase di raccolta dei questionari di valutazione tramite procedura online e una successiva fase di pubblicazione dei risultati sul sito di Ateneo, fruibili dal pubblico e dai docenti e dai responsabili delle strutture didattiche e dei CdS.
I dati raccolti sono oggetto di una prima analisi da parte dei Presidi di Facoltà/Direttori D3A e DISVA, oltre che per una valutazione complessiva della rilevazione, da parte del Nucleo di valutazione.

Il Nucleo, rinviando a quanto già espresso nella sezione chiusa lo scorso 30 aprile, evidenzia che, nell'analisi dei singoli gruppi di riesame, così come nelle commissioni paritetiche e nelle relazioni predisposte dalla competenti strutture (Facoltà/Dipartimenti), fra gli elementi di criticità le più ricorrenti riguardano l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, in particolare per gli insegnamenti di base del primo anno.
Rileva inoltre, come emerge dall'allegato E - Tabella 5 "Dati sui principali risultati e l'utilizzo delle Rilevazioni delle opinioni degli studenti", che nel riesame dei corsi di studio sono state rilevate le principali criticità ed identificate, anche se non relativamente a tutti i corsi, le conseguenti linee di azione.
Nello specifico, alcuni corsi di studio hanno attuato interventi di razionalizzazione in seguito all'evidenze emerse dalle valutazioni degli studenti inerenti alle conoscenze preliminari.

5. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

Il Nucleo di valutazione
- evidenzia, relativamente alla VQR 2004-2010, l'andamento positivo dei principali indicatori ed in particolare dell'IRFS superiore alla propria quota dimensionale (1,06983 contro 0,89091 della quota prevista),
- rileva per la prossima VQR 2011-2014, le cui linee guida sono state pubblicate con DM del 27/06/2015, la necessità di un'analisi compiuta e condivisa con le strutture dedicate alla ricerca relativamente ai prodotti penalizzati e mancanti emerse nella precedente VQR, in particolare nelle Aree di valutazione dove questi hanno avuto incidenza maggiore;
- sottolinea l'opportunità di incrementare la performance della ricerca attraverso il miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione (potenziando la mobilità dei ricercatori, con periodi di permanenza superiori a tre mesi, e stimolando la produzione scientifica in collaborazione con coautori afferenti a enti stranieri) e dell'indicatore residuale relativo alla tipologia altre attività;
- ritiene opportuno, ove possibile, valutare l'andamento dei suddetti indicatori negli anni successivi alla rilevazione effettuata (anni 2004-2010) attraverso l'elaborazione dei dati in possesso delle strutture di Ateneo;
- considera a tale proposito, le schede SUA-RD untile strumento di analisi ed individuazione dei punti di forza e di debolezza sulla qualità e potenzialità della ricerca e della terza missione;
- suggerisce, unitamente all'avvio della procedure relativa alla VQR 2011-2014, la predisposizione di un'analisi compiuta di quanto emerge nelle predette Schede SUA-RD, al fine di evidenziare e, possibilmente, intervenire su

eventuali carenze e/o non conformità sia nella fase di predisposizione della VQR 2011-2014, sia in vista della compilazione delle prossime Schede SUA-RD previste per il 2016.

Relativamente ai fondi complessivamente disponibili per la ricerca scientifica,
- evidenzia l'incremento nell'ultimo triennio ricordando che le principali voci sono costituite dai finanziamenti provenienti dall'Unione Europea, da quelli ministeriali e dai contributi di soggetti pubblici e privati;
- valuta positivamente, quale ulteriore stimolo, il sostanziale incremento nell'ultimo triennio del finanziamento della ricerca con proprie risorse libere;
- ritiene utile intensificare, specialmente in questa fase di difficoltà congiunturale, la funzione di stimolo dell'ateneo verso il territorio incrementando le occasioni di contaminazione e di promozione dell'innovazione nel tessuto produttivo e sensibilizzando sempre più i giovani ricercatori verso una cultura d'impresa, tramite anche il potenziamento delle attività di terza missione (brevetti e spin-off).

Nelle specifico evidenzia come da una prima lettura delle Schede SUA RD emerga, in linea con i risultati positivi della VQR 2004-2010, una valutazione sostanzialmente positiva della qualità della ricerca anche in rapporto con le realtà operanti nel territorio.
Evidenzia inoltre come le strutture didattico scientifiche siano complessivamente dotate di una buona dotazione strutturale
Suggerisce, infine, di valutare l'opportunità:
- di avviare un percorso di implementazione che consenta, già nei mesi precedenti alla compilazione delle schede, una conoscenza complessiva dei dati e delle informazioni richieste con la predisposizione di idonei strumenti di circolazione degli stessi fra l'amministrazione centrale e le strutture didattico scientifiche.
- di costituire un apposito gruppo di lavoro che, partendo dalle strutture dell'ateneo direttamente interessate, coordini l'intera procedura in un ottica di sistema.

2. Valutazione della performance

1. Valutazione della performance

Negli ultimi anni il quadro normativo in tema di gestione del ciclo della performance ha subito importanti cambiamenti. Con l'entrata in vigore della legge n. 114/2014, di conversione del decreto legge n. 90/2014, le competenza dell'ANAC, già CiVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, sono state trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica. Nel comunicato del 29 dicembre 2014, l'ANVUR, in merito alle competenze acquisite con il D.L. n. 69/2013 convertito dalla legge 98/2013, rende noto alle università statali e agli enti di ricerca, che per l'annualità 2015 rimangono in vigore direttive e scadenze previste dalle delibere emanate dall'ex-CIVIT, e che svolgerà nel 2015 un'attività di monitoraggio degli adempimenti previsti dalle norme. Nel mese di maggio 2015 l'ANVUR pubblica le linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali, in cui fornisce indicazioni operative alle università italiane per la gestione e la valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione e integrazione, nel rispetto dell'autonomia garantita all'università dall'art. 33 della Costituzione.
Il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), svolge le attività di valutazione della performance previste dal Decreto Legislativo 150/2009.
Nel corso dell'anno 2014 il Nucleo ha formulato il proprio parere sul Piano della Performance 2014-2016 e validato la Relazione sulla Performance 2013, predisposti dall'amministrazione ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009.
Il Piano della Performance costituisce un documento programmatico triennale, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.
L'analisi del Piano ha evidenziato quali aspetti positivi individuazione costante e puntuale delle fonti utili a verificare la correttezza dei dati, l'utilizzo di un linguaggio per lo più fruibile anche ai non addetti ai lavori e la corretta definizione dell'albero della performance, mappa logica in cui, a partire dalla *mission* dell'ateneo, sono declinate le aree strategiche, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi.
Il Nucleo ha evidenziato l'opportunità di potenziare gli strumenti di analisi della performance, sviluppando ulteriormente i sistemi informativi di supporto alla pianificazione, di realizzare una maggiore integrazione tra ciclo del bilancio e ciclo della performance e di migliorare il processo di identificazione delle principali azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi strategici.
In seguito alla raccomandazione del Nucleo di alimentare la stesura del piano con elementi di pianificazione strategica, l'ateneo ha adottato il Piano strategico, approvato dal Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle sedute, rispettivamente, del 24 e 27 febbraio 2015.
La Relazione sulla Performance è un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.
Il Nucleo ha svolto l'analisi del documento, costatando l'utilizzo di un linguaggio per lo più fruibile anche da un lettore non esperto e la chiara definizione degli obiettivi strategici e degli indicatori di performance nel quadro dell'albero della performance.
Sono stati evidenziati possibili punti di miglioramento del documento, che complessivamente riguardano:
- l'individuazione dei punti di forza e di debolezza del ciclo della performance in termini di analisi del processo e integrazione tra i vari soggetti coinvolti, in coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- un maggior approfondimento dell'analisi delle criticità, intese come risultati programmati nel Piano che non sono stati raggiunti o che sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico;
- un maggior approfondimento delle sezioni relative ai risultati e alle analisi degli obiettivi strategici, operativi e individuali.
Il Nucleo ha inoltre suggerito che la Relazione della performance venga effettivamente utilizzata come base di riferimento per il processo decisionale del vertice politico-amministrativo.

Ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. 150/2009, al Nucleo di valutazione, in qualità di OIV, spetta il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità da parte dell'amministrazione.
Per l'anno 2014 il Nucleo ha effettuato la propria verifica sulla pubblicazione, completezza e aggiornamento dei dati dell'amministrazione attraverso la compilazione della Griglia di rilevazione allegata alla delibera ANAC n. 148/2014 e il relativo documento di attestazione.

La pubblicazione delle nuove Linee guida ANVUR sulla gestione integrata del ciclo della performance (attualmente in consultazione) si inserisce in un'ottica di semplificazione e integrazione di tutti gli atti programmatici richiesti agli atenei e variamente collegati con la performance amministrativa. Per approfondire approccio valutativo proposto nelle linee Guida per la gestione della performance, l'ateneo ha preso parte al workshop ANVUR La buona amministrazione nelle università e negli enti di ricerca: ciclo della performance, trasparenza e anticorruzione, svolto a Roma il 26 giugno u.s., tramite la partecipazione del Presidente del Nucleo di valutazione, di un referente dell'ufficio di supporto al Nucleo, del Direttore generale vicario e del referente in materia di Trasparenza.

Attività svolte nel 2014 per valutazione della performance:
29 aprile 2014: primo esame del Nucleo di Valutazione del Piano della Performance d'ateneo 2014 2016;
19 maggio 2014: ulteriore esame del NdV su aggiornamenti al Piano della Performance d'ateneo 2014 2016;
3 giugno 2014: parere favorevole del Nucleo di valutazione sul Piano della Performance d'ateneo 2014 2016;
15 dicembre 2014: validazione del Nucleo di valutazione della Relazione Performance 2013;
10 giugno 2014: CdA approva Piano della Performance 2014-2016 validato dal Nucleo di valutazione.
19 dicembre 2014: CdA approva Relazione sulla Performance anno 2013 validato dal Nucleo di valutazione.

3. Raccomandazioni e suggerimenti

1. Raccomandazioni e suggerimenti

L'UNIVPM è un ateneo con una buona dotazione infrastrutturale, una forte capacità di attrazione degli studenti, prevalentemente su base regionale, una buona capacità di ricerca e di relazioni positive con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. Ha avviato inoltre azioni positive relativamente all'accompagnamento dello studente con servizi di orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita.
Per quanto riguarda la struttura dell'offerta formativa da alcuni anni l'ateneo ha avviato una politica di razionalizzazione dell'offerta formativa; infatti i 48 corsi attivi nell'A.A. 2010/11 si sono ridotti a 44 nell'A.A. 2011/12 ed a 43nel 2014/15; nell'A.A. 2015/16, sulla base dei requisiti di accreditamento (sistema AVA) i corsi saranno 44. La positività degli indicatori richiesti per l'accreditamento consente, con maggiore tranquillità, di proseguire con una programmazione attenta alle esigenze del territorio ed alle esigenze formative degli studenti.

La valutazione complessiva
Nella presente sezione il Nucleo esprime le proprie valutazioni sulle attività e sullo stato dell'Università Politecnica delle Marche sulla base di quanto già esplicitato nelle altre sezioni e tenuto anche conto delle azioni intraprese nel corso del 2014.
Il Nucleo evidenzia in merito alla qualità della didattica, organizzazione dell'offerta formativa e dei servizi di supporto, i seguenti punti:
Punti di forza:
- offerta formativa sostanzialmente calibrata con le esigenze socio-economiche del territorio;
- consolidati rapporti con le realtà produttive del territorio derivanti dalla pluriennale attenzione all'innovazione e alla modernizzazione con particolare riferimento alle esigenze degli studenti e dei rapporti con le imprese;
- razionalizzazione dell'offerta didattica di I e II livello;
- servizi di assistenza agli studenti disabili;
- iniziative per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- buona dotazione di strutture, aule, laboratori etc.;
- buon gradimento della qualità della didattica da parte degli studenti;
- buon livello di attrazione regionale;
- costante crescita del rapporto fra immatricolati presso il nostro Ateneo ed il totale degli immatricolati sia presso le università marchigiane che sul dato nazionale;
- incremento numero laureati sia in rapporto al dato regionale che nazionale.

Punti di debolezza:
- internazionalizzazione: una capacità di attrazione di studenti stranieri ancora inferiore al dato medio nazionale;
- costante crescita nell'ultimo decennio del rapporto studenti per docente dovuta ad una costante riduzione del numero docenti;
- gestione destrutturata dei dati relativi alle diverse tipologie di stage e tirocini, problematica da affrontare con idonei strumenti organizzativi e/o informatici in grado di dare una conoscenza completa e costantemente aggiornata del dato armonizzando nel contempo le informazioni relative alle singole tipologie.

Raccomandazioni operative
L'Ateneo, pur partendo da indicatori sostanzialmente positivi, dovrà operare al fine di accrescere il numero degli studenti regolari, anche tramite azioni a sostegno della tipologia di studente part time e monitorare periodicamente il numero dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti regolari e fuori corso. La prosecuzione degli sforzi per contrastare il fenomeno dei fuori corso è essenziale, perché è funzionale sia alla regolarità degli studi sia all'innalzamento della media dei CFU annualmente conseguiti dagli studenti. Con particolare attenzione si dovrà procedere all'organizzazione della didattica del primo anno dei corsi triennali che per gli studenti è il primo e più arduo banco di prova, decisivo sia per la continuazione sia per il ritmo degli studi.
Il nucleo ritiene utile, in particolare, il potenziamento del rapporto con la città migliorando le convenzioni ed i progetti già in funzione (agevolazioni sui trasporti, sugli affitti e sulle utenze, tavolo tecnico tra università e comune, progetto ancona città universitaria, ecc) ma anche prevedendo ulteriori momenti di incontro.

Per quanto riguarda la struttura dell'offerta formativa da alcuni anni l'ateneo ha avviato una politica di razionalizzazione. La positività degli indicatori richiesti per l'accreditamento consente di proseguire con maggiore tranquillità una programmazione attenta alle esigenze del territorio ed alle esigenze formative degli studenti.
Inoltre, al fine di favorire la riduzione dei tassi d'abbandono e del numero degli studenti che non concludono il percorso formativo nei termini e di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in minore tempo e in coerenza con le competenze acquisite, il Nucleo di valutazione ritiene utili azioni positive in grado di:
- adottare idonee iniziative dirette a potenziare i servizi di orientamento agli studenti in stabile raccordo con le scuole secondarie superiori;
- sostenere e favorire la formazione integrativa degli studenti, in particolare mediante l'istituzione di corsi di recupero dei debiti iniziali;
- consolidare attività di tutoraggio curriculari, destinandovi apposite risorse finanziarie,
- rafforzare i rapporti con il mondo del lavoro, in particolare attraverso le esperienze di stage sia durante il percorso di studi che dopo la laurea;
- promuovere la formazione permanente e/o riqualificazione di iscritti anche se già in possesso di titolo di studio universitario;
- potenziare, fra le modalità di iscrizione al nostro ateneo, il regime di tempo parziale (tramite la riduzione contributi ed idonee azioni di pubblicizzazione) che consentirebbe allo studente di definire una durata degli studi superiore alla durata normale del corso di studio presso il quale intende iscriversi in relazione alle proprie esigenze di tempo e di impegno;
- organizzare consultazioni periodiche con le parti sociali come previsto anche dalla normativa (art. 11, DM 270/04), al fine di progettare obiettivi formativi che individuino figure professionali chiare, abbiano una forte ricaduta occupazionale e siano fortemente sostenuti dai portatori di interesse;
Relativamente alle politiche di internazionalizzazione il Nucleo di valutazione evidenzia in particolare come, a seguito della programmazione triennale 2014/16, siano realizzati e/o in corso di realizzazione i seguenti obiettivi:
- incremento numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professor) cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi;
- incremento della proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno nei corsi di studio (L. LMCU. LM) offerti integralmente in lingua straniera;
- incremento numero di corsi di studio (L. LMCU. LM) offerti in lingua straniera.
Il Nucleo di valutazione ritiene utile inoltre proseguire con le azioni positive per l'internazionalizzazione già avviate dall'Ateneo relativamente ai seguenti temi:
- accordi di collaborazione con università straniere;
- partecipazione a network internazionali;
- comunicazione esterna;
- mobilità internazionale;
- offerta didattica internazionale

Relativamente alla capacità di attrazione è sicuramente utile, a parere del Nucleo, una programmazione in grado di:
- stabilizzare maggiormente la già notevole capacità di attrazione regionale continuando e rafforzando le politiche in accompagnamento in ingresso:
rapporti con le scuole superiori e con le associazioni di categoria, visite guidate, etc.;
- realizzare attività di promozione ed azioni positive in ingresso in grado di far conoscere meglio alle istituzioni scolastiche del territorio le potenzialità offerte, sia in termini di qualità dello studio sia in termini di dotazione strutturale;
- sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive ed istituzionali (tramite stage e tirocini ed altre iniziative di orientamento al lavoro);
- sviluppare maggiormente l'attenzione ai processi d'internazionalizzazione, sia in termini di accoglienza che di mobilità dei propri studenti, sostenendo programmi d'internazionalizzazione;
- sviluppare ulteriormente le attività di sostegno al tessuto sociale e produttivo (spin-off, brevettazione, borse di ricerca, attività in conto terzi, etc.).
Il Nucleo di valutazione inoltre,
suggerisce di proseguire, in linea con la programmazione triennale 2014/16, con il percorso di digitalizzazione dei servizi e di armonizzazione e ingegnerizzazione dei processi interni, che rappresenta sicuramente una buona pratica in grado di migliorare il livello di soddisfazione degli studenti per i servizi.
Il Nucleo segnala, relativamente alla valutazione della didattica da parte degli studenti, l'opportunità di:
- prevedere analisi specifiche che riguardano anche gli studenti non frequentanti;
- porre particolare attenzione sia all'aspetto grafico di presentazione dei risultati che al posizionamento degli stessi nel sito di Ateneo, allo scopo di consentirne un'immediata visibilità unitamente agli elementi di conoscenza dei singoli insegnamenti (senza denominazione degli stessi) per ciascun corso di studio.

- attuare con costanza adeguate politiche di sensibilizzazione e d'incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line, al fine di incrementare ulteriormente il numero di schede perseguendo, nel contempo, un miglioramento nell'affidabilità della compilazione.

Il Nucleo, per dare maggiore omogeneità anche agli aspetti sostanziali della valutazione, prevedendo forme di confronto, collaborazione e coordinamento con gli organi che partecipano al suddetto processo, considera utile prevedere con il Presidio di Qualità momenti di incontro/confronto periodici e l'avvio di procedure che garantiscano accesso ai flussi informativi necessari.

A tale scopo forme di coordinamento anche nell'elaborazione/produzione dei singoli soggetti e strutture che producono dati potrebbero semplificare e rendere ancor più omogenea la produzione di dati statistici, l'elaborazione di documenti ed il completamento delle singole procedure valutative.

A tale proposito il Nucleo ritiene utile nello specifico:

- attivare procedure di comunicazione/confronto periodico con gli organi di governo;
- semplificare la trasmissione dei flussi informativi con il Presidio della Qualità, le Commissioni Paritetiche, le strutture dell'Ateneo, i detentori delle informazioni;
- prevedere momenti periodici di confronto fra il Nucleo di valutazione ed il Presidio della Qualità;
- migliorare ulteriormente l'informazione e la pubblicizzazione dei risultati delle attività del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo evidenzia, a tale proposito, quali esempi di buone pratiche:

Una proposta, presentata lo scorso mese di dicembre, alle strutture competenti, di Pubblicazione dei risultati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, predisposta dal Nucleo di valutazione (e concordata in appositi incontri con il Presidio di Qualità di Ateneo) tesa nell'ambito delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti a fornire ai portatori di interesse un adeguato strumento per la valutazione delle attività didattiche erogate dall'ateneo;

L'avvio di un progetto che partirà dal prossimo mese di settembre, consistente in una serie di incontri fra Nucleo di valutazione, PQA e CP, per la predisposizione di un format unico di riesame con lo scopo di:

- semplificare la trasmissione dei flussi informativi fra le Commissioni Paritetiche, strutture dell'Ateneo, detentori delle informazioni;
- superare una certa disomogeneità nelle predisposizione delle relazioni delle singole Commissioni Paritetiche;
- organizzare degli incontri informativi per sensibilizzare i soggetti coinvolti nel processo di ateneo per l'accreditamento dei corsi di studio ad una maggiore consapevolezza nello svolgimento delle funzioni istituzionali loro attribuite dal Sistema AVA e per rendere omogenee e via via più conformi alla normativa le attività implementate e i documenti di autovalutazione da loro prodotti.

Il Nucleo di valutazione infine ritiene utile intensificare ulteriormente e specializzare le attività della struttura dedicata al Job Placement tramite idonee iniziative dirette a potenziare i servizi di orientamento agli studenti degli ultimi anni della laurea triennale e della laurea magistrale in raccordo con il mondo produttivo, al fine di preparare i giovani ad affrontare il mondo del lavoro organizzando incontri formativi per fornire linee guida per la stesura del curriculum vitae e per migliorare la conoscenza delle competenze trasversali tese ad ottimizzare i colloqui di lavoro.

Anche relativamente alle politiche di orientamento e tutorato ritiene utile proseguire le iniziative dirette a potenziare i servizi di orientamento agli studenti in stabile raccordo con le scuole secondarie superiori, al fine di promuovere l'immagine dell'Ateneo e della sua offerta formativa, completando l'informazione sul mondo universitario e sui servizi a favore degli studenti anche mediante la predisposizione di materiale informativo e pubblicitario, la partecipazione a saloni di orientamento e altre iniziative di interesse. Risulta importante inoltre privilegiare le attività di orientamento presso l'Ateneo per far conoscere da vicino allo studente l'organizzazione, i laboratori, le strutture ed il funzionamento del sistema universitario.

Il Nucleo valuta positivamente la rimodulazione organizzativa che ha portato alla costituzione di due strutture dedicate (Ripartizione relazioni con il territorio e Ripartizione Relazioni Internazionali) in un ottica di razionalizzazione organizzativa dei servizi dedicati e di predisposizione di apposite procedure tese a stimolare le azioni positive dedicate agli studenti ed a migliorare i flussi di conoscenza, sia a livello di amministrazione centrale che delle strutture didattico scientifiche.

Suggerisce a tale proposito la predisposizione di idonee procedure ed appositi format in grado di migliorare ed omogeneizzare i flussi di conoscenza e trasmissione delle informazioni un settore strategico dell'università.

Il Nucleo ha evidenziato inoltre l'opportunità di potenziare gli strumenti di analisi della performance, sviluppando ulteriormente i sistemi informativi di supporto alla pianificazione, di realizzare una maggiore integrazione tra ciclo del bilancio e ciclo della performance e di migliorare il processo di identificazione delle principali azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi strategici.

In seguito alla raccomandazione del Nucleo di alimentare la stesura del piano con elementi di pianificazione strategica, l'Ateneo ha adottato il Piano strategico, approvato dal Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle sedute, rispettivamente, del 24 e 27 febbraio 2015.

Il Nucleo ritiene che la pubblicazione delle nuove Linee guida ANVUR sulla gestione integrata del ciclo della performance (attualmente in consultazione) si inserisce in un'otica di semplificazione e integrazione di tutti gli atti programmatici richiesti agli atenei e variamente collegati con la performance amministrativa.
Evidenzia come, per approfondire l'approccio valutativo proposto nelle linee Guida per la gestione della performance, l'ateneo ha preso parte al workshop ANVUR La buona amministrazione nelle università e negli enti di ricerca: ciclo della performance, trasparenza e anticorruzione, svolto a Roma il 26 giugno u.s., tramite la partecipazione del Presidente del Nucleo di valutazione, di un referente dell'ufficio di supporto al Nucleo, del Direttore generale vicario e del referente in materia di Trasparenza.

Allegati

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

Mobilità per crediti

Tabella 1.1A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello Corsi di laurea	II livello Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	III livello Corsi di dottorato	I livello Corsi di laurea	II livello Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
Austria	1	5					1		2	
Belgio	3	3			1	8			6	
Repubblica Ceca	1	4								
Cipro					1					
Germania	6	14	3			3	2		6	
Danimarca						1	1			
Spagna	23	22	13		8	5	1		32	1
Francia	8	8	1			1	1		4	
Grecia	1	1								
Ungheria	1	2							4	
Croazia		4				3			2	
Islanda	3	3		1	1	0				
Lussemburgo						1				
Lituania		1				1				
Malta	1	3				1			4	
Norvegia		7				2				
Paesi Bassi	1	3				1				
Portogallo	1	9	2			1			1	
Polonia	4	17				1	1		7	
Romania	1	2	1						3	
Svezia	1	1								
Finlandia	6	2							4	
Slovacchia	2	1								
Slovenia	0	0			3					
Turchia	0	4							4	
Regno Unito	1	3		1	1	5				
Totale	**65**	**119**	**20**	**2**	**15**	**34**	**7**		**79**	**1**

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Tabella 1.1B – *Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Codice ISCED, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP.*

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello				
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
0	General Programmes										
1	Education										
2	Humanities and Arts										
3	Social sciences, Business and Law	32	57				13			39	
4	Science, Mathematics and Computing	8	12			1	2			8	
5	Engineering, Manufacturing and Construction	20	49	12	2	2	19	7		22	
6	Agriculture and Veterinary	5	1	0	0	0	0	0	0	4	1
7	Health and welfare			8		12				6	
8	Services										
99	Area non nota/dato non disponibile										
	Totale	**65**	**119**	**20**	**2**	**15**	**34**	**7**	**0**	**79**	**1**

Tabella 1.2A – *Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programmi diversi da LLP.*

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello				
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
Regno Unito		1		4		9		9		
Norvegia		1								
Lussemburgo		1						1		
Repubblica Ceca		2								
Belgio						1		10		
Spagna					1	2		7		
Germania						1		3		
Paesi Bassi								2		
Slovenia								2		
Ungheria								2		
Francia						1				
Polonia								1		
Portogallo								1		
San Marino								1		
Federazione Russa						2		2		
Totale	**0**	**5**	**0**	**4**	**1**	**16**	**0**	**41**	**0**	**0**

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Mobilità extra europea (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello				
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
Argentina		11				1		1		
Brasile		1				1		2		
Canada				1						
Cina		1				8		10		
Israele		2						1		
Stati Uniti d'America				1		1		7		
Australia						1		3		
India						3		1		
Messico						1		3		
Repubblica Democratica del Congo						1				
Mozambico								1		
Sud Africa							1			
Giappone								1		
Totale	**0**	**15**	**0**	**2**	**0**	**17**	**1**	**30**	**0**	**0**

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Tabella 1.2B – *Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Codice ISCED , ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio).*

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello				
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
0	General Programmes										
1	Education										
2	Humanities and Arts										
3	Social sciences, Business and Law		12			1	22		41		
4	Science, Mathematics and Computing						3		11		
5	Engineering, Manufacturing and Construction		8			1	8	1	17		
6	Agriculture and Veterinary								1		
7	Health and welfare				6						
8	Services										
99	Area non nota/dato non disponibile										
	Totale	**0**	**20**	**0**	**6**	**2**	**33**	**1**	**70**	**0**	**0**

Altra mobilità

Tabella 2 - *Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi – quali ad es. IP Erasmus -, ecc).*

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
		I livello	II livello		III livello		
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
0	General Programmes						
1	Education						
2	Humanities and Arts						
3	Social sciences, Business and Law		35				
4	Science, Mathematics and Computing						
5	Engineering, Manufacturing and Construction		6				
6	Agriculture and Veterinary	7					
7	Health and welfare						
8	Services						
99	Area non nota/dato non disponibile						
	Totale	**7**	**41**	**0**	**0**	**0**	**0**

Riconoscimento delle attività di mobilità

Tabella 3 - *In questa tabella sono visualizzati i CFU accumulati dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2013/14, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per Codice ISCED. I Nuclei sono invitati a verificarne l'esattezza e comunicare eventuali incongruenze.*

Dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti ed aggiornati al 02/05/2015.

Codice ISCED	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2013/14		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes			
1	Education			
2	Humanities and Arts			
3	Social sciences, Business and Law	979,00	2.136,00	0,00
4	Science, Mathematics and Computing	34,00	26,00	0,00
5	Engineering, Manufacturing and Construction	601,00	1.575,00	547,00
6	Agriculture and Veterinary	102,00	17,00	0,00
7	Health and welfare	0,00	27,00	371,00
8	Services	26,00	5,00	0,00
99	Area non nota/dato non disponibile			
	Totale	**1.742,00**	**3.786,00**	**918,00**

Per le elaborazioni è stata utilizzata la tabella di corrispondenza tra classi di corsi di studio e codici ISCED, adottata dall'Ufficio di statistica del MIUR

Le lauree e i corsi di dottorato a doppio titolo e a titolo congiunto a.a. 2013/14

Tabella 4 - *Indicare il numero di corsi a "doppio titolo" (double degree) e a "titolo congiunto" (joint degree) attivi nell'a.a. 2013/14.*

Codice ISCED	Area di studio	N° di corsi a doppio titolo o a titolo congiunto attivi nell'a.a. 2013/14				
		I livello	II livello		III livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Master
0	General Programmes					
1	Education					
2	Humanities and Arts					
3	Social sciences, Business and Law		1			
4	Science, Mathematics and Computing					
5	Engineering, Manufacturing and Construction					
6	Agriculture and Veterinary					
7	Health and welfare					
8	Services					
99	Area non nota/dato non disponibile					
	Totale	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**

Spesa e borse per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale).

Tabella 5.1 - Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

	Spese impegnate nell'anno finanziario 2013 (importi in euro)	Spese effettivamente sostenute nell'anno finanziario 2013 (importi in euro)
Fondi di Ateneo:		
- contributi per mobilità LLP	20.983	20.983
- contributi per mobilità non LLP	0	0
- altre spese per la gestione della mobilità	177.022	177.022
Fondi MIUR		
- fondo a sostegno L. 170	86.397	86.397
- altri fondi	0	0
Fondi UE		
- contributi per mobilità LLP	344.475	344.475
- contributi mobilità non LLP	0	0
- altre spese per la gestione della mobilità	0	0
Fondi da altre istituzioni		
- pubbliche (es.: Amministrazioni locali e Enti/Aziende per il Diritto allo studio)	0	0
- private	0	0
Totale	**628.877**	**628.877**

Tabella 5.2 - *Indicare il numero di borse di mobilità riconosciute complessivamente agli studenti (*secondo la logica "uno studente-una borsa"*) distinguendo quelle riservate ai disabili, e le relative mensilità totali erogate.*

a.a. 2013/14	*Programma LLP*		*Programmi diversi da LLP*	
	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità
N° totale	262	1.605	164	599
- di cui per disabili	0	0	0	0
Totale	**262**	**1.605**	**164**	**599**

** da intendersi una borsa per ciascuno studente in uscita*

Disponibilità di posti alloggio e di servizi di supporto per la mobilità internazionale – a.a. 2013/14

Tabella 6.1 - *Indicare quanti studenti e dottorandi in entrata hanno effettivamente beneficiato di posti letto, tra le tipologie di alloggio elencate, nel corso dell' anno accademico 2013/14.*

Tipologie di alloggio	Studenti in entrata effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	80
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio*	0
Alloggi forniti da altri enti pubblici*	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	0
Totale	**80**

**In caso di dati non disponibili, specificare in nota le motivazioni*

Tabella 6.2 - *Indicare se esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali.*

Esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali? **SI**

In caso di risposta affermativa, specificare quali dei seguenti servizi sono erogati:	
Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	**SI**
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	**SI**
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	**SI**
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	**SI**
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	**NO**
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	**SI**
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	**NO**

Allegato B: Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Stage e tirocini (a.a. 2013/2014)

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di stage e tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?

N.B. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi).

1. Ateneo	**SI**
2. Facoltà	**SI**
3. Dipartimenti	**SI**
4. Corso di studio	

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Stage e tirocini per studenti	**SI**
b. Stage post-lauream	**SI**
c. Accompagnamento in azienda	**SI**
d. Documentazione e studi	**SI**

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? **SI**

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?

N.B.: Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi).

1. Ateneo	**SI**
2. Facoltà	**SI**
3. Dipartimenti	
4. Corso di studio	

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	**SI**
b Formazione/preparazione al lavoro	**SI**
c Accompagnamento in azienda	**SI**
d Documentazione e studi	**SI**

Stage e tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) avviati nell'a.a. 2013/2014

3. Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2013/2014

	Tirocini	*Stage*	*Totale*
a. Triennale (n.o.)	2753	353	3106
b. Magistrale	461	283	744
c. Magistrale a ciclo unico	1275	1	1276
e. Totale tirocini e stage curricul.	4489	637	5126

4. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2013/2014 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	1	0	556	177	372	2000	0	3106
b. Magistrale	10	0	234	233	111	156	0	744
c. Magistrale a ciclo unico	1	0	0	0	0	1275	0	1276
e. Totale tirocini e stage curriculari	12	0	790	410	483	3431	0	5126

5. Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2013/2014 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	657	500	1944	5	3	3106
b. Magistrali	267	293	184	0	0	744
c. Magistrali a ciclo unico	1	0	1275	0	0	1276
e. Totale tirocini e stage curriculari	925	793	3403	5	3	5126

Stage post-lauream

6. Quanti stage post-lauream sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	**184**
b) Altri in Europa:	**0**
c) Altri fuori d'Europa:	**0**

Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini e stage? **SI**

Se "In parte" indicare il numero di stage

8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori universitari?

- con questionari studente	**SI**
- con questionari aziende / enti	**SI**
- con questionari tutor universitari	**SI**
- con questionari per laureati (per stage post lauream)	

9. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione[1] per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	**SI**
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	

10. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. **SI**

10.1 Se sì, indicare quale: **VALUTAZIONE CERTIFICATA A SEGUITO DI UN ESAME**

[1] *Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero.*
Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

Allegato C: Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2014

Personale afferente ai dipartimenti

n.	Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	di cui Ricercatori a t.d.	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ricerca	Di cui con borsa	P.t e amm.vo di ruolo	Di cui amm.vi	P. t e amm.vo di cui a t.d.	Di cui amm.vi
1	Ingegneria Civile, Edile e Architettura	15	8	19	3		8	1	63	43	25	7		
2	Ingegneria dell'Informazione	10	15	24	4		30		69	61	14	7		
3	Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche	18	17	15	1		31	2	79	64	20	6		
4	Management	10	11	18	3		15		49	36	10	6		
5	Medicina Sperimentale e Clinica	9	12	15	1		9	2	20	16	18	7		
6	Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche	7	16	15	1		11	1	27	20	26	6		
7	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	14	17	23	4		21		44	35	26	12		
8	Scienze Biomediche e Sanità Pubblica	14	8	15	1		6	1	20	14	22	7		
9	Scienze Cliniche e Molecolari	9	13	26	1		18		35	25	28	8		
10	Scienze della Vita e dell'Ambiente	11	11	33	6		21	3	63	46	22	10	1	
11	Scienze e Ingegneria della Materia, dell'ambiente ed Urbanistica	12	8	17	2		8		17	14	16	5		
12	Scienze Economiche e Sociali	10	14	17	3		21		22	22	13	7		
	Sub totale dipartimenti	**139**	**150**	**237**		**0**	**199**	**10**	**508**	**396**	**240**	**88**	**1**	**0**

Personale afferente ai centri di Ricerca

n.	Centro	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	Di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	Di cui con borsa	P.tec. e amm.vo di ruolo	Di cui amm.vi	P.tec. e amm.vo a t.d	Di cui amm.vi
1	Centro Orto Botanico di Ricerca e Servizio (ANCONA)												
2	Centro Servizi multimediali ed informatici(CeSMI) (ANCONA)									12	1		
3	Centro Sportivo Universitario (ANCONA)												
4	Centro di Ateneo di documentazione (CAD) (ANCONA)									18	2		
5	Centro di Management Sanitario di Ricerca e Servizio (C.I.S.M.S.) (ANCONA)												
6	Centro di Ricerca e Servizio "Core Facility per la Biologia Molecolare" (ANCONA)												
7	Centro di Ricerca e Servizio "West-Lab (Wind Energy Studies and Testing laboratori) (ANCONA)												
8	Centro di Ricerca e Servizio denominato Azienda Agraria didattico-sperimentale "Pasquale Rosati" (ANCONA)												
9	Centro di Ricerca e Servizio di Educazione Sanitaria e Promozione della Salute (C.I.E.S.S.) (ANCONA)												

n.	Centro	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	Di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	Di cui con borsa	P.tec. e amm.vo di ruolo	Di cui amm.vi	P.tec. e amm.vo a t.d	Di cui amm.vi
10	Centro di Ricerca e Servizio di Epidemiologia, Biostatistica e Informatica Medica (E.B.I.) (ANCONA)												
11	Centro di Ricerca e Servizio di Microscopia delle Nanostrutture (C.I.S.M.I.N.) (ANCONA)												
12	Centro di Ricerca e Servizio in Ingegneria dell'Apparato Motorio (CIAM) (ANCONA)												
13	Centro di Ricerca e Servizio per la Tutela della Salute e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (ANCONA)												
14	Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) (ANCONA)												
15	Centro di Ricerca e Servizio sull'Innovazione e l'Imprenditorialità (C.I.I.) (ANCONA)												
16	Centro di Ricerca e Servizio sull'Integrazione Socio-Sanitaria (C.R.I.S.S) (ANCONA)												
17	Centro di Ricerca e Servizio sull'Obesità (C.I.O.) (ANCONA)												
18	Centro di Supporto per l'apprendimento delle lingue (CSAL) (ANCONA)									5	1		
	Sub totale centri di Ricerca	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**35**	**4**	**0**	**0**

	Totali d'Ateneo	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	Di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	Di cui con borsa	P. tec. e amm.vo di ruolo	Di cui amm.vo	P. tec. E amm.vo a t.d.	Di cui amm.vo
		139	***150***	***237***	***0***	***199***	***10***	***508***	***396***	***275***	***92***	***1***	***0***

Allegato D - Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2014)

n.	Dipartimenti	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre ammini-strazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
		D.1 - Entrate											D.1.1	D.2 - Uscite		
	Dipartimenti Post Lg240/2010															
1	Ingegneria Civile, Edile e Architettura				131	41	5			155		332	837	520	42	562
2	Ingegneria dell'Informazione	16	284	24	818	5	492			189	1	1.829	580	836	106	942
3	Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche	1.248		184	9	65	54	226		232	935	2.953	3.510	4.356	105	4.461
4	Management	435			31	1	36	12	2	110	20	647	235	321	24	345
5	Medicina Sperimentale e Clinica						31	2		119	2	154	14	332	36	368
6	Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche	187			26					127	11	351	121	581	109	690
7	Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali				349	12	49		9	196		615	253	1.073	41	1.114
8	Scienze Biomediche e Sanità Pubblica	17					58			125		200	213	390	78	468
9	Scienze Cliniche e Molecolari			8			268	81		166	51	574	122	782	55	837
10	Scienze della Vita e dell'Ambiente	2.585	60	6	466	99		265		269		3.750	264	1.589	486	2.075
11	Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica							9		128		137	510	334	53	387
12	Scienze Economiche e Sociali	174					43	79	40	105		441	53	704	26	730
	Totale Dipartimenti	**4.662**	**344**	**222**	**1.830**	**223**	**1.036**	**674**	**51**	**1.921**	**1.020**	**11.983**	**6.712**	**11.818**	**1.161**	**12.979**

Note:

Per il Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica la voce "Totale entrate per attività in conto terzi" comprende l'importo al netto dell'IVA pari ad euro 18.598,73; sono inclusi bolli per euro 2.462,00.

Per il Dipartimento di Management, le entrate per la ricerca scientifica da Imprese italiane ammontano a 36 mila euro, di cui 35 come trasferimento Presidenza Economia. Inoltre alla voce Uscite per attività di ricerca scientifica non è stata inserita la cifra di 89 mila euro per "Trasferimenti a partner scientifici - per progetti Unione Europea".

.	Centri	D.1 - Entrate											D.1.1	D.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	Centro Orto Botanico di Ricerca e Servizio (ANCONA)						17					17	34	13		13
2	Centro Servizi multimediali ed informatici(CeSMI) (ANCONA)															
3	Centro Sportivo Universitario (ANCONA)															
4	Centro di Ateneo di documentazione (CAD) (ANCONA)															
5	Centro di Management Sanitario di Ricerca e Servizio (C.I.S.M.S.) (ANCONA)													2	2	4
6	Centro di Ricerca e Servizio "Core Facility per la Biologia Molecolare" (ANCONA)															
7	Centro di Ricerca e Servizio "West-Lab (Wind Energy Studies and Testing laboratori) (ANCONA)									10		10		26	77	103
8	Centro di Ricerca e Servizio denominato Azienda Agraria didattico-sperimentale "Pasquale Rosati" (ANCONA)				*33*							*33*	*86*			
9	Centro di Ricerca e Servizio di Educazione Sanitaria e Promozione della Salute (C.I.E.S.S.) (ANCONA)												*2*			
10	Centro di Ricerca e Servizio di Epidemiologia, Biostatistica e Informatica Medica (E.B.I.) (ANCONA)													*31*		*31*
11	Centro di Ricerca e Servizio di Microscopia delle Nanostrutture (C.I.S.M.I.N.) (ANCONA)															
12	Centro di Ricerca e Servizio in Ingegneria dell'Apparato Motorio (CIAM) (ANCONA)															
13	Centro di Ricerca e Servizio per la Tutela della Salute e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (ANCONA)															
14	Centro di Ricerca e Servizio sul Paesaggio (CIRP) (ANCONA)				*25*							*25*		*5*		*5*
15	Centro di Ricerca e Servizio sull'Innovazione e l'Imprenditorialità (C.I.I.) (ANCONA)						*78*					*78*	*10*	*30*		*30*
16	Centro di Ricerca e Servizio sull'Integrazione Socio-Sanitaria (C.R.I.S.S) (ANCONA)				*18*			*2*				*20*	*127*	*92*		*92*
17	Centro di Ricerca e Servizio sull'Obesità (C.I.O.) (ANCONA)															
18	Centro di Supporto per l'apprendimento delle lingue (CSAL) (ANCONA)												*100*			
	Totale Centri	**0**	**0**	**0**	**76**	**0**	**95**	**2**	**0**	**10**	**0**	**183**	**359**	**199**	**79**	**278**

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).
(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).
(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

	D.1 - Entrate											D.1.1	D.2 - Uscite		
Totale ateneo	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre ammini-strazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	4.662	**344**	**222**	**1.906**	**223**	**1.131**	**676**	**51**	**1.931**	**1.020**	**12.166**	**7.071**	**12.017**	**1.240**	**13.257**

Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni degli studenti

Compilazione facoltativa

Nota 1: *se la rilevazione viene svolta utilizzando sistemi come ad es. Valmon, si prega di compilare solo la riga del primo CdS e inserire nel campo libero il link al sito in cui i dati sono disponibili (e le eventuali credenziali necessarie per l'accesso).*

Nota 2: *I Corso di studio in elenco sono quelli relativi alla Sua-CdS a.a. 2014/15.*

N.	Corso di studio	Modalità della rilev.ne	Tempi di svolgimento della rilevazione (*)		Obbligatorietà della rilevazione (°)		Eventuale definizione di soglia minima di rappresentatività per corso (§)	Numero di insegnamenti coperti da rilevazione	Rapporto tra n. di insegnamenti coperti da rilevazione e n. totale di insegnamenti (%)	Numero di questionari compilati	Punteggio medio di soddisfazione degli studenti (§§§)			N. di insegnamenti coperti dalla rilevazione per i quali la media è inferiore alla metà del valore max
			Selezione	Specifica se "Altro"	Selezione	Specifica se "Altro"					*Punteggio Medio*	*Valore Minimo*	*Valore Massimo*	
1	Ingegneria Civile e Ambientale	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			22	100	959	3.11	1	4	
Classe L-8 - Ingegneria Dell'informazione														
2	Ingegneria Elettronica	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			27	100	490	3.1	1	4	
3	Ingegneria Biomedica	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			25	100	1339	3.04	1	4	
4	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			31	100	1102	3.15	1	4	
Classe L-9 - Ingegneria Industriale														
5	Ingegneria Gestionale	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			31	100	460	3.07	1	4	1
6	Ingegneria Meccanica	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			27	100	2073	3.12	1	4	
Classe L-13 - Scienze Biologiche														
7	Scienze Biologiche	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			26	100	3535	3.12	1	4	
Classe L-18 - Scienze Dell'economia E Della Gestione Aziendale														
8	Economia Aziendale	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			7	100	581	3.16	1	4	
Classe L-23 - Scienze E Tecniche Dell'edilizia														
9	Ingegneria Edile	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			20	100	943	3	1	4	

N.	Corso di studio	Modalità della rilev.ne	Tempi di svolgimento della rilevazione (*)		Obbligatorietà della rilevazione (°)		Eventuale definizione di soglia minima di rappresentatività per corso (§)	Numero di insegnamenti coperti da rilevazione	Rapporto tra n. di insegnamenti coperti da rilevazione e n. totale di insegnamenti (%)	Numero di questionari compilati	Punteggio medio di soddisfazione degli studenti (§§§)			N. di insegnamenti coperti dalla rilevazione per i quali la media è inferiore alla metà del valore max
			Selezione a	Specifica se "Altro"	Selezione a	Specifica se "Altro"					*Punteggio Medio*	*Valore Minimo*	*Valore Massimo*	
Classe L-25 - Scienze E Tecnologie Agrarie E Forestali														
10	Scienze e Tecnologie Agrarie	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			35	97.22	1013	3.01	1	4	
11	Scienze Forestali e Ambientali	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			34	97.14	677	3.12	1	4	
Classe L-26 - Scienze E Tecnologie Alimentari														
12	Scienze e Tecnologie Alimentari	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			32	96.97	759	3.08	1	4	1
Classe L-32 - Scienze E Tecnologie Per L'ambiente E La Natura														
13	Scienze Ambientali e Protezione Civile	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			8	100	165	3	1	4	
Classe L-33 - Scienze Economiche														
14	Economia e Commercio	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			6	100	2779	3.14	1	4	1
Classe L/Snt1 - Professioni Sanitarie, Infermieristiche E Professione Sanitaria Ostetrica														
15	Infermieristica	Cartaceo	Altro	Somministrazione In Aula Durante L'ultima Settimana Di Lezione	Volontaria			108	100	6463	81.4	0	100	3
16	Ostetricia	Cartaceo	Altro	Somministrazione In Aula Durante L'ultima Settimana Di Lezione	Volontaria			18	100	550	85.8	0	100	2
Classe L/Snt2 - Professioni Sanitarie Della Riabilitazione														
17	Educazione Professionale (Abilitante alla Pro.ne Sanitaria di Educatore Professionale)	Cartaceo	Altro	Somministrazione In Aula Durante L'ultima Settimana Di Lezione	Volontaria			19	100	612	74.6	0	100	3
18	Fisioterapia	Cartaceo	Altro	Somministrazione In Aula Durante L'ultima Settimana Di	Volontaria			14	100	420	74	0	100	2

N.	Corso di studio	Modalità della rilev.ne	Tempi di svolgimento della rilevazione (*)		Obbligatorietà della rilevazione (°)		Eventuale definizione di soglia minima di rappresentatività per corso (§)	Numero di insegnamenti coperti da rilevazione	Rapporto tra n. di insegnamenti coperti da rilevazione e n. totale di insegnamenti (%)	Numero di questionari compilati	Punteggio medio di soddisfazione degli studenti (§§§)			N. di insegnamenti coperti dalla rilevazione per i quali la media è inferiore alla metà del valore max
			Selezione	Specifica se "Altro"	Selezione	Specifica se "Altro"					*Punteggio Medio*	*Valore Minimo*	*Valore Massimo*	
				Lezione										
Classe L/Snt3 - Professioni Sanitarie Tecniche														
19	Igiene Dentale	Cartaceo	Altro	Somministrazione In Aula Durante L'ultima Settimana Di Lezione	Volontaria			19	100	350	79.5	0	100	2
20	Tecniche di Laboratorio Biomedico	Cartaceo	Altro	Somministrazione In Aula Durante L'ultima Settimana Di Lezione	Volontaria			21	100	426	83.5	0	100	2
21	Tecniche d Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia	Cartaceo	Altro	Somministrazione In Aula Durante L'ultima Settimana Di Lezione	Volontaria			16	100	363	84.3	0	100	1
Classe L/Snt4 - Professioni Sanitarie Della Prevenzione														
22	Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro	Cartaceo	Altro	Somministrazione In Aula Durante L'ultima Settimana Di Lezione	Volontaria			13	100	315	89.8	0	100	0
Classe Lm-6 - Biologia														
23	Biologia Marina	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			19	100	675	3.1	1	4	
24	Biologia Molecolare e Applicata	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			15	100	243	3.14	1	4	
Classe Lm-16 - Finanza														
25	Scienze Economiche e Finanziarie	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			32	100	725	3.06	1	4	
Classe Lm-23 - Ingegneria Civile														
26	Ingegneria Civile	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			28	100	431	3.08	1	4	
Classe Lm-24 - Ingegneria Dei Sistemi Edilizi														
2	Ingegneria Edile	Online	Prima		Obbligo			14	100	584	3.24	1	4	

N.	Corso di studio	Modalità della rilev.ne	Tempi di svolgimento della rilevazione (*)		Obbligatorietà della rilevazione (°)		Eventuale definizione di soglia minima di rappresentatività per corso (§)	Numero di insegnamenti coperti da rilevazione	Rapporto tra n. di insegnamenti coperti da rilevazione e n. totale di insegnamenti (%)	Numero di questionari compilati	Punteggio medio di soddisfazione degli studenti (§§§)			N. di insegnamenti coperti dalla rilevazione per i quali la media è inferiore alla metà del valore max
			Selezione	Specifica se "Altro"	Selezione	Specifica se "Altro"					*Punteggio Medio*	*Valore Minimo*	*Valore Massimo*	
7			Esame		Corso									
Classe Lm-29 - Ingegneria Elettronica														
28	Ingegneria Elettronica	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			25	100	255	3.31	1	4	1
Classe Lm-31 - Ingegneria Gestionale														
29	Ingegneria Gestionale	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			12	100	128	3.25	1	4	1
Classe Lm-32 - Ingegneria Informatica														
30	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			20	100	216	3.23	1	4	
Classe Lm-33 - Ingegneria Meccanica														
31	Ingegneria Meccanica	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			28	100	722	3.11	1	4	
Classe Lm-41 - Medicina E Chirurgia														
32	Medicina e Chirurgia	Cartaceo	Altro	Somministrazione In Aula Durante L'ultima Settimana Di Lezione	Volontaria			45	100	2569	78.7	0	100	4
Classe Lm-46 - Odontoiatria E Protesi Dentaria														
33	Odontoiatria e Protesi Dentaria	Cartaceo	Altro	Somministrazione In Aula Durante L'ultima Settimana Di Lezione	Volontaria			66	100	703	77.5	0	100	8
Classe Lm-56 - Scienze Dell'economia														
34	International Economics And Commerce	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			39	95.12	642	3.13	1	4	1
Classe Lm-69 - Scienze E Tecnologie Agrarie														
35	Scienze Agrarie a del Territorio	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			22	100	292	3.18	1	4	1
Classe LM-75 - Scienze E Tecnologie Per L'ambiente E Il Territorio														
3	Sostenibilità	Online	Prima		Obbligo			16	100	258	3.12	1	4	

N.	Corso di studio	Modalità della rilev.ne	Tempi di svolgimento della rilevazione (*)		Obbligatorietà della rilevazione (°)		Eventuale definizione di soglia minima di rappresentatività per corso (§)	Numero di insegnamento coperti da rilevazione	Rapporto tra n. di insegnamenti coperti da rilevazione e n. totale di insegnamenti (%)	Numero di questionari compilati	Punteggio medio di soddisfazione degli studenti (§§§)			N. di insegnamenti coperti dalla rilevazione per i quali la media è inferiore alla metà del valore max
			Selezione a	Specifica se "Altro"	Selezione a	Specifica se "Altro"					*Punteggio Medio*	*Valore Minimo*	*Valore Massimo*	
6	Ambientale e Protezione Civile		Esame		Corso									
Classe Lm-77 - Scienze Economico-Aziendali														
37	Economia e Management	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			29	96.67	1964	3.05	1	4	1
Classe Lm-87 - Servizio Sociale E Politiche Sociali														
38	Organizzazione e Gestione dei Servizi Sociali	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			17	100	91	3.25	1	4	
Classe Lm/Snt1 - Scienze Infermieristiche E Ostetriche														
39	Scienze Infermieristiche e Ostetriche	Cartaceo	Altro	Somministrazione In Aula Durante L'ultima Settimana di Lezione	Volontaria			10	100	301	76.7	0	100	0
Classe Lm-4 C.U. - Architettura E Ingegneria Edile-Architettura (Quinquennale)														
40	Ingegneria Edile-Architettura	Online	Prima Esame		Obbligo Corso			40	70.07	1489	2.91	1	4	4

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

NOTA1 *Per quanto riguarda i corsi dell'area medica (cdl:L/SNT2, L/SNT2, L/SNT3, L/SNT1, LM/SNT2,LM/SNT1,LM/SNT3, LM/SNT3, LM-41, LM-46, L/SNT1, L/SNT3, L/SNT4, L/SNT3), il punteggio medio di soddisfazione degli studenti e' stato riportato in percentuale di soddisfacimento.*

NOTA2 *Per quanto riguarda i corsi di Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista), Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)e SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO, non è possibile inserire alcuna valutazione perché' sono corsi di studio attivati nell'a.a 2014/2015. Le valutazioni relative ai suddetti corsi saranno disponibili a partire dal prossimo anno.*

NOTA3 *Per quanto riguarda il corso di studi di infermieristica, che si articola in cinque sedi (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro), e' stato calcolato il 'Numero di insegnamenti coperti da rilevazione' come prodotto degli insegnamenti rilevati in ciascun corso (18) per il numero di corsi analizzati (6, due per il corso mutuato ad Ancona e uno per ciascuna delle altre sedi).*

Nota 4*Per quanto riguarda i corsi Scienze Riab delle Prof Sanitarie, Scienze delle Prof. San Tec Assist, Scienze delle Prof San Tec Diagnostiche non risultano presenti nella tabella in quanto non attivi nell'a.a. 2015/16. Gli stessi sono comunque stati considerati ai fini del calcolo della media di facoltà.*

Dati sui principali risultati e l'utilizzo delle Rilevazioni delle opinioni degli studenti

Compilazione facoltativa

Nota 1: *La tabella intende raccogliere dati sintetici allo scopo di supportare la meta-valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione in ordine ai seguenti elementi:*

- *trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;*
- *efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPds;*
- *modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);*
- *modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);*
- *efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo*.

Nota 2: *I Corso di studio in elenco sono quelli relativi alla Sua-CdS a.a. 2014/15.*

N	Corso di studio	La Rilevazione studenti è stata pubblicata sul sito di ateneo (sì/no)	Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dal CPds nel 2014	Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)	Linee di azione identificate
Classe L-7 - Ingegneria civile e ambientale					
1	Ingegneria Civile e Ambientale	**Si**		1. A fronte di un risultato positivo, i punti migliorabili riguardano la preparazione adeguata al corso e carico di studio risultato eccessivo.	individuare le criticità della didattica attraverso un'indagine sull'esito degli esami finali di ogni singolo corso., acquisendo dati sui tempi di completamento di un insegnamento.
Classe L-8 - Ingegneria dell'informazione					
2	Ingegneria Elettronica	**Si**		1. il numero di studenti che hanno compilato i questionari è ancora limitato.	Sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari di gradimento .
3	Ingegneria Biomedica	**Si**		1. punteggio basso per alcuni insegnamenti.	Comunicazione del Presidente del CUCS dei risultati dei questionari ai singoli docenti con valutazioni negative al fine di invitarli ad analizzare in modo analitico le proprie valutazioni e cercare di migliorare gli aspetti ritenuti insufficienti dagli studenti.
4	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	**Si**		1. I quesiti con il gradimento più basso riguardano il carico di studio e la sufficienza delle conoscenze preliminari mentre rispetto all'anno precedente sono migliorati i giudizi relativi all'interazione con il docente.	Monitoraggio occupazione aule, mediante sopralluoghi presso tutte le aule utilizzate dal CdS durante tutte le lezioni di ogni insegnamento, e orientamento e supporto agli studenti all'organizzazione delle attività didattiche, specie per gli studenti del primo anno.
Classe L-9 - Ingegneria industriale					
5	Ingegneria Gestionale	**Si**		1. Miglioramento della fruibilità dei locali e delle attrezzature per attività didattiche integrative.	Intervento del presidente del CUCS per sollecitare la disponibilità di fondi per adeguare le attrezzature per svolgere le esercitazioni nonché' la connettività internet interna ed esterna.
6	Ingegneria Meccanica	**Si**		1. I quesiti con il gradimento più basso riguardano il carico di studio, la sufficienza delle conoscenze preliminari, i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative e lo stimolo di interesse sulla	

N	Corso di studio	La Rilevazione studenti è stata pubblicata sul sito di ateneo (sì/no)	Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dal CPds nel 2014	Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)	Linee di azione identificate
				materia da parte dei docenti. Tali valori si ritengono tuttavia bassi.	
Classe L-13 - Scienze biologiche					
7	Scienze Biologiche	**Si**		1. Inadeguatezza conoscenze preliminari per gli insegnamenti di base del primo anno.	Valutazione del livello di preparazione delle matricole nelle discipline di base del primo anno e opera di informazione da parte di tutti i docenti agli studenti sull'importanza del questionario e sulla corretta interpretazione del quesito sulle attività didattico integrative.
Classe L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale					
8	Economia aziendale	**Si**		1. Adeguate conoscenze preliminari. 2. attività di supporto didattico.	1. verifica, mediante un test di verifica delle conoscenze all'ingresso, dell'effettiva conoscenza da parte degli studenti di concetti e nozioni ritenuti fondamentali per un apprendimento efficace del programma e proposta di esercitazioni aggiuntive per gli studenti che presentano gravi carenze sulle nozioni di base. 2. Richiesta alla struttura competente (Consiglio di Dipartimento) di ripartire le ore complessive di tutorato assegnate dalla Presidenza ai Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Management.
Classe L-23 - Scienze e tecniche dell'edilizia					
9	Ingegneria Edile	**Si**		1. adeguatezza delle attrezzature disponibili.	Richiesta all'Ateneo di un continuo monitoraggio delle attrezzature della Facoltà e della capienza delle aule in base alle caratteristiche dei corsi, laboratori ed esercitazioni.
Classe L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali					
10	Scienze e Tecnologie Agrarie	**Si**		1. Adeguate conoscenze preliminari. 2. Possibilità di rendere pubblici i risultati della scheda di valutazione dei CdS.	
11	Scienze Forestali e Ambientali	**Si**		*1. Adeguate* conoscenze preliminari. 2. Verifica della qualità dei singoli insegnamenti del CdS. 3. Possibilità di rendere pubblici i risultati della scheda di valutazione dei CdS.	1. Sono stati attuati interventi di razionalizzazione all'interno del CdS, proposti dal CdL e ratificati dal Consiglio di Dipartimento. 2. Sulla base dell'analisi, il Presidente analizza i risultati con i titolari degli insegnamenti che hanno evidenziato criticità. 3. Dopo discussione e approvazione avvenuta nel CUCS, le schede, approvate nel CdD, sono state rese disponibili sul sul sito di dipartimento.
Classe L-26 - Scienze e tecnologie alimentari					
12	Scienze e Tecnologie Alimentari	**Si**		1. verifica delle capacità dei docenti di stimolare interesse/motivazione per singolo insegnamento del CdS. 2. verifica delle criticità riportate nelle valutazioni degli studenti per singolo insegnamento del CdS. 3. Pubblicazione dei risultati della scheda di valutazione dei CdS.	1. Verifica su base statistica dei dati estrapolati dal relativo quesito. In seguito il Presidente del CdS analizza i risultati con i titolari degli insegnamenti che hanno evidenziato criticità. 2. Verifica su base statistica per l'individuazione di eventuali criticità nei singoli insegnamenti. In seguito il Presidente del CdS analizza i risultati con i titolari degli insegnamenti che hanno evidenziato criticità. 3. Incarico al servizio informatico per la pubblicazione delle schede sintetiche di valutazione sul sito D3A.

N	Corso di studio	La Rilevazione studenti è stata pubblicata sul sito di ateneo (sì/no)	Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dal CPds nel 2014	Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)	Linee di azione identificate
Classe L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura					
13	Scienze Ambientali e Protezione Civile	**Si**		1. Adeguate conoscenze preliminare.	Oltre all'aspetto relativo alle conoscenze preliminari, il CdS opera per chiarire agli studenti il significato di attività integrativa al fine di rendere più attendibile la valutazione dei corsi di insegnamento su questo punto.
Classe L-33 - Scienze economiche					
14	Economia e Commercio	**Si**		1. Adeguate conoscenze preliminari. 2. Carico didattico.	1. proposta di esercitazioni aggiuntive per gli studenti che presentano gravi carenze sulle nozioni di base. 2. Proposta di aumentare le ore di tutorato.
Classe L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica					
15	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	**Si**		1. Aumentare il gradimento degli studenti e dare riscontro dei risultati dei questionari	individuazione dei meccanismi compensativi da applicare, in relazione ai punteggi ottenuti dalla valutazione espressa dagli studenti, al corpo Docente Universitario e a contratto.
16	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	**Si**		1. Dare maggiore diffusione dei risultati dei questionari.	I risultati della rilevazione sono utilizzati per assegnare punti bonus o di demerito nella valutazione dei titoli per l'assegnazione degli insegnamenti ai soli docenti appartenenti al Servizio Sanitario Regionale. Risulta necessario rendere maggiormente pubblici i risultati della valutazione dei docenti come stimolo al miglioramento continuo.
Classe L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione					
17	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	**Si**		1. Il censimento dei giudizi degli studenti in merito alla qualità della formazione teorica mostra un quadro globalmente positivo, in miglioramento rispetto agli anni precedenti.	
18	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	**Si**		1. carenze formative in alcuni contesti.	attivazione di corsi monografici dedicati agli argomenti selezionati dagli studenti.
Classe L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche					
19	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	**Si**		1. Si registrano segnalazioni relative alle esercitazioni di laboratorio su manichini per la simulazione dellattivita' clinica.	Richiesta per rinnovamento
20	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	**Si**		1. Le valutazioni sono risultate nel complesso positive. Le uniche segnalazioni di	
21	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla pro.ne sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	**Si**		1. Alcune situazioni critiche o di non allineamento dei docenti allo standard didattico.	
Classe L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione					
22	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla pro.ne sanitaria di	**Si**		1. Segnalato il fatto che le strutture, non consentono un agevole svolgimento delle attività di Laboratorio Professionale previste dall'ordinamento didattico	I giudizi degli studenti sono stati considerati ai fini della decisione di ampliare le aule.

N	Corso di studio	La Rilevazione studenti è stata pubblicata sul sito di ateneo (sì/no)	Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dal CPds nel 2014	Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)	Linee di azione identificate
	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)			(non è presente nessun locale ad esclusivo utilizzo del CdS).	
Classe LM-6 - Biologia					
23	Biologia Marina	**Si**		1. giudizio complessivamente positivo sulle strutture didattiche, con eccezione per alcune aule.	Miglioramento dei locali e delle attrezzature per attività didattiche integrative e opera di informazione da parte di tutti i docenti agli studenti sull'importanza del questionario e sulla corretta interpretazione del quesito sulle attività didattico integrative.
24	Biologia Molecolare e Applicata	**Si**		1. Per le attività didattiche, numero significativo di non risposte, probabilmente dovuto al non chiaro significato di attività integrativa.	Miglioramento dei locali e delle attrezzature per attività didattiche integrative e opera di informazione da parte di tutti i docenti agli studenti sull'importanza del questionario e sulla corretta interpretazione del quesito sulle attività didattico integrative.
Classe LM-16 - Finanza					
25	Scienze economiche e finanziarie	**Si**		1. Sufficienza conoscenze preliminari e carico di studio.	Proposta di rivedere la distribuzione degli insegnamenti per capire se sia possibile ripartire in modo più efficiente il carico di studio nei semestri.
Classe LM-23 - Ingegneria civile					
26	Ingegneria Civile	**Si**		1. Carico didattico, materiale didattico e aule e attrezzature per svolgere le attività integrative.	Rispetto alle problematiche è da osservare che la didattica del corso di LM richiede la partecipazione attiva degli studenti per lo sviluppo dei progetti e un supporto didattico molto significativo da parte di collaboratori didattici, sia interni che esterni. Per questo verrà sensibilizzata la Facoltà per mettere a disposizione del CUCS risorse economiche aggiuntive per aumentare il numero di ore disponibili per coadiutori didattici.
Classe LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi					
27	Ingegneria Edile	**Si**		1. adeguatezza delle attrezzature disponibili.	Richiesta all'Ateneo di un continuo monitoraggio delle attrezzature della Facoltà e della capienza delle aule in base alle caratteristiche dei corsi, laboratori ed esercitazioni.
Classe LM-29 - Ingegneria elettronica					
28	Ingegneria Elettronica	**Si**		1. il numero di studenti che hanno compilato i questionari è ancora limitato.	
Classe LM-31 - Ingegneria gestionale					
29	Ingegneria Gestionale	**Si**		1. Miglioramento della fruibilità dei locali e delle attrezzature per attività didattiche integrative.	Intervento del presidente del CUCS per sollecitare la disponibilità di fondi per adeguare le attrezzature per svolgere le esercitazioni nonché' la connettività internet interna ed esterna.
Classe LM-32 - Ingegneria informatica					
30	Ingegneria Informatica e Dell'automazione	**Si**		1. I quesiti con il gradimento più basso riguardano il materiale didattico e il carico di studio.	discussione in maniera approfondita, nell'ambito del CUCS, della problematica della percezione del carico di studio da parte dello studente.
Classe LM-33 - Ingegneria meccanica					
31	Ingegneria Meccanica	**Si**		1. I quesiti con valutazioni inferiori riguardano il carico di studio degli insegnamenti e il materiale	Al fine di favorire il regolare avanzamento di carriera degli studenti, proposta al CUCS di una revisione dell'offerta formativa tesa a bilanciare

N	Corso di studio	La Rilevazione studenti è stata pubblicata sul sito di ateneo (sì/no)	Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dal CPds nel 2014	Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)	Linee di azione identificate
				didattico.	maggiormente il numero di CFU richiesti sui due anni di corso.
Classe LM-41 - Medicina e chirurgia					
32	Medicina e chirurgia	**Si**		1. Giudizio medio positivo in merito a tutti i quesiti posti.	
Classe LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria					
33	Odontoiatria e protesi dentaria	**Si**		1. Margini di miglioramento sono ravvisabili in relazione alle attrezzature per l'attività' didattica integrativa (esercitazioni pratiche).	
Classe LM-56 - Scienze dell'economia					
34	International Economics and Commerce	**Si**		1. Sufficienza conoscenze preliminari e carico di studio.	
Classe LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie					
35	Scienze Agrarie e del Territorio	**Si**		1. verifica di eventuali criticità per singolo insegnamento. 2. Possibilità di rendere pubblici i risultati della scheda di valutazione dei CdS.	1. Analisi su base statistica dei dati. Successivamente, analisi da parte del presidente dei risultati con i titolari degli insegnamenti che hanno evidenziato criticità. 2. Dopo discussione e approvazione avvenuta nel CUCS, le schede, approvate nel CdD, sono state rese disponibili sul sito di dipartimento.
Classe LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio					
36	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile	**Si**		1. Per le attività didattiche, numero significativo di non risposte, probabilmente dovuto al non chiaro significato di attività integrativa.	Opera di informazione da parte di tutti i docenti agli studenti sull'importanza del questionario e sulla corretta interpretazione del quesito sulle attività didattico integrative.
Classe LM-77 - Scienze economico-aziendali					
37	Economia e management	**Si**		1. Conoscenze preliminari e carico didattico. 2. valutazioni sul corso di studi nel suo complesso.	Convocazione del CdS per elaborare un progetto volto alla conoscenza del giudizio di sintesi degli studenti del corso nel suo complesso, oltre alle schede di valutazione dei singoli corsi.
Classe LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali					
38	Organizzazione e Gestione dei Servizi Sociali	**Si**		1. Conoscenze preliminari e carico didattico.	Proposta di rivedere la distribuzione degli insegnamenti per capire se sia possibile ripartire in modo più efficiente il carico di studio nei semestri.
Classe LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche					
39	Scienze infermieristiche e ostetriche	**Si**		1. è stato registrato, complessivamente, buon grado di soddisfazione degli studenti.	
Classe LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)					
40	Ingegneria edile-architettura	**Si**		1. Carico didattico oneroso o non adeguato ai crediti. 2. Miglioramento della dotazione di aule consone al gran numero di laboratori progettuali con attrezzature adatte alla specificità dei corsi di insegnamento.	1. Il giudizio non tiene ancora conto delle modifiche introdotte nel rapporto credito ore di insegnamento che partono dall'anno accademico 2014/15. 2. Il miglioramento di aule e attrezzature richieste lo scorso anno è iniziato con la creazione di alcune aule laboratorio che iniziano ad essere usate in questo anno accademico 2014/2015 ma può essere ancora implementato.

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Nota 1: I documenti consultati per la compilazione della presente tabella sono stati i rapporti di riesame annuale dei CdS e le relazioni delle commissioni paritetiche.
Nota 2: i tre corsi di DIETISTICA, LOGOPEDIA e SCIENZE FORESTALI, DEI SUOLI E DEL PAESAGGIO, come gia' riportato in tabella, sono stati attivati per la prima volta nell'a.a. 2014/15, quindi i dati sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti saranno disponibili dal successivo a.a.
*Per la colonna "'Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dal CPds nel 2014"si evidenzia quanto segue: La procedura di valutazione della didattica da parte degli studenti prevede una prima fase di raccolta dei questionari di valutazione tramite procedura online e una successiva fase di pubblicazione dei risultati sul sito di Ateneo, fruibili dal pubblico e dai docenti e dai responsabili delle strutture didattiche e dei CdS.
I dati raccolti sono oggetto di una prima analisi da parte dei Presidi di Facolta'/Direttori D3A e DISVA, oltre che per una valutazione complessiva della rilevazione, da parte del Nucleo di valutazione.
Per quanto riguarda la valutazione in sede di riesame va precisato che presso la nostra università sono istituite cinque commissioni paritetiche, una per ciascuna area didattica di Ateneo (Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze), di conseguenza non sono presenti commissioni paritetiche per singolo corso di studio.
Nello specifico sono i gruppi di riesami dei Corsi di studio che in sede di riesame, anche relativamente alla predetta rilevazione, valutano punti di forza e criticità per singolo CdS ed indicano eventuali azioni di miglioramento.
Successivamente la Commissione Paritetica interviene, sulla base di quanto espresso dal gruppo di riesame, con una propria relazione relativa ai corsi di studi della propria area di competenza.
Ne consegue che un eventuale calcolo del numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti dalla Commissione paritetica risulterebbe oltre che approssimativo anche fuorviante.